



Sidra

Società Unipersonale
Via Gustavo Vagliasindi, 53
95126 Catania
Capitale Sociale € 30.000.000 i.v.
Iscrizione registro delle Imprese Catania n. 03291390874
n. iscrizione R.E.A. 206359



BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2015



Sbocco fonte Reitana-Acicatena

SIDRA S.p.A.

Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi, 53 - 95126 Catania (CT) Capitale Sociale Euro 30.000.000 i.v.
 Iscrizione al Registro delle Imprese C.F. e P.IVA 03291390874
 N. REA 206359 Catania

Bilancio al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**31/12/2015****31/12/2014****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti

0

0

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	249.894		366.824
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	422.923		86.175
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	7.916		8.208
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	151.230		0
7) Altre	2.565.115		2.367.093
		3.397.078	2.828.300

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	709.428		728.647
2) Impianti e macchinario	34.921.093		38.065.948
3) Attrezzature industriali e commerciali	467.665		776.341
4) Altri beni	150.578		174.328
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0
		36.248.764	39.745.264

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

63.360

63.360

63.360

63.360

2) Crediti

a) verso imprese controllate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0

0

b) verso imprese collegate

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

0

0

c) verso controllanti

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

d) verso altri

- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

228.711

265.115

228.711

265.115

3) Altri titoli

0

0

4) Azioni proprie

0

0

(valore nominale complessivo)

Totale immobilizzazioni finanziarie

292.071

328.475

Totale immobilizzazioni

39.937.913

42.902.039

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

612.387

610.756

2) Prodotti in corso di lavorazione e
semilavorati

3) Lavori in corso su ordinazione

4) Prodotti finiti e merci

5) Acconti

612.387

610.756

II. Crediti

1) Verso clienti

- entro 12 mesi

19.870.505

20.928.466

- oltre 12 mesi

0

0

19.870.505

20.928.466

2) Verso imprese controllate

- entro 12 mesi

0

- oltre 12 mesi

0

0

3) Verso imprese collegate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

0

0

4) Verso controllanti

- entro 12 mesi

2.380.516

1.455.545

- oltre 12 mesi

27.360.569

27.198.644

29.741.085

28.654.189

4/bis) Crediti Tributari

- entro 12 mesi

671.067

386.748

- oltre 12 mesi

671.067

386.748

4/ter) Crediti per imposte anticipate

	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
5)	Verso altri			
	- entro 12 mesi	252.653		410.287
	- oltre 12 mesi	0		26.619
			252.653	436.906
	Totale crediti		50.535.310	50.406.309
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1)	Partecipazioni in imprese controllate			
2)	Partecipazioni in imprese collegate			
3)	Partecipazioni in imprese controllanti			
4)	Altre partecipazioni			
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6)	Altri titoli	2.610.745		2.547.068
			2.610.745	2.547.068
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>			
1)	Depositi bancari e postali	395.988		1.387.382
2)	Depositi su conto speciale			
3)	Denaro e valori in cassa	20.071		8.834
			416.059	1.396.216
	Totale attivo circolante		54.174.501	54.960.349
D) Ratei e risconti				
	- disaggio su prestiti			
	- vari	127.457		155.862
			127.457	155.862
	Totale attivo		94.239.871	98.018.250
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			31/12/2015	31/12/2014
A)	Patrimonio netto			
I.	Capitale		30.000.000	30.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III.	Riserva di rivalutazione		367.130	367.130
IV.	Riserva legale		91.160	91.160
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI.	Riserve statutarie		406.618	406.618

VII. Altre riserve

Riserva straordinaria	99.681	99.681
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	1.124.823	1.124.823
Riserva di arrotondamento euro	-3	-5
	1.224.501	1.224.501

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio	573.297	391.780
IX. Perdita d'esercizio		
X Utili (perdite) esercizi anni precedenti	391.780	0

Totale patrimonio netto

33.054.486 32.481.187

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte		
3) Altri	2.687.514	3.042.004
	2.687.514	3.042.004

Totale fondi per rischi e oneri

2.687.514 3.042.004

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

1.170.911 1.300.835

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	964.092	1.616.696
- oltre 12 mesi	1.646.456	1.470.000
	2.610.548	3.086.696
5) Debiti verso altri finanziatori		

	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
		0	0	0
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi	296.687		472.723
	- oltre 12 mesi	7.536.833		7.749.693
			7.833.520	8.222.416
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	12.448.243		14.519.918
	- oltre 12 mesi	0		0
			12.448.243	14.519.918
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
		0	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
		0	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
		0	0	0
11)	Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi	7.263.022		7.159.620
			7.263.022	7.159.620
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	995.956		989.047
	- oltre 12 mesi	1.743.565		1.861.218
			2.739.521	2.850.265
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	389.955		432.097
	- oltre 12 mesi			
			389.955	432.097
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	846.222		674.785
	- oltre 12 mesi	13.831.396		13.834.538
			14.677.618	14.509.323
Totale debiti			47.962.427	50.780.335

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti

- vari	9.364.533	10.413.889
Totale ratei e risconti	9.364.533	10.413.889
Totale passivo	94.239.871	98.018.250
Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	1.302.084	3.141.223
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	1.302.084	3.141.223
CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.908.908	28.369.581
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.291.832	1.328.998
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	89.649	7.551
- contributi in conto esercizio	378.871	378.871
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.265.733	1.265.733
	1.734.252	1.652.155
Totale valore della produzione	29.934.993	31.350.734
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.122.977	5.397.443
7) Per servizi	9.849.947	10.579.055
8) Per godimento di beni di terzi	343.001	335.788
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.434.587	5.337.697
b) Oneri sociali	1.698.112	1.666.300
c) Trattamento di fine rapporto	389.563	385.448
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	88.079	97.173
	7.610.341	7.486.618
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	423.787	326.340

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.028.581		4.982.018
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.293.271		3.507.217
		7.745.639	8.815.575
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.631	(12.750)
12) Accantonamento per rischi		0	0
13) Altri accantonamenti		0	293.300
14) Oneri diversi di gestione		446.282	498.322
Totale costi della produzione		31.116.556	33.418.851
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(1.181.563)	(2.068.117)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
		0	0
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	1.580.967		1.529.295
- altri	1.209.026		1.235.374
		2.789.993	2.764.669
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	536.991		614.821
		536.991	614.821

Totale proventi e oneri finanziari	2.253.002	2.149.848
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<u>0</u>	<u>0</u>

19) Svalutazioni:

a)	di partecipazioni	0	15.391
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<u>0</u>	<u>15.391</u>

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

0	(15.391)
----------	-----------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	249.119	1.022.394
	<u>249.119</u>	<u>1.022.394</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	235.264	187.677
- arrotondamenti Euro	0	1
	<u>235.264</u>	<u>187.678</u>

Totale delle partite straordinarie

13.855	834.716
---------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

1.085.294	901.056
------------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

a) Imposte correnti	511.997	509.276
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

573.297	391.780
----------------	----------------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**Dott. Marco Vitale**


SIDRA S.p.A.
Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania (CT) Capitale sociale € 30.000.000 i.v.

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

La SIDRA S.p.A. nasce dalla trasformazione in Società per azioni dell'Azienda speciale del Comune di Catania Servizi Idrici Ambientali. La trasformazione è stata operata con deliberazione n. 50 del 7 aprile 2000 dal Commissario Straordinario del Comune di Catania, con i poteri del Consiglio Comunale.

Successivamente, in data 27 giugno 2000, è stata costituita Sidra S.p.A., è stato approvato lo statuto allegato alla delibera di trasformazione e sono stati nominati gli organi sociali.

Precedentemente alla deliberazione di trasformazione, il Comune di Catania, con deliberazione n. 234 del 7 marzo 2000, aveva conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione formato dal complesso acquedottistico già in atto gestito dall'Azienda.

Attività svolte

La Società opera nel settore dei servizi pubblici locali e in particolare, con delibera del consiglio comunale del Comune di Catania del 7 aprile 2000, ha avuto l'affidamento, in concessione esclusiva per la durata di trent'anni, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel Comune di Catania e del solo servizio idrico in alcuni comuni limitrofi.

Appartenenza al gruppo

Il pacchetto azionario della SIDRA è attualmente interamente detenuto dal Comune di Catania, in forza alla procedura di trasformazione adottata ai sensi dell'art. 17 della legge 127/97.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano da quelli

utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono stati riscontrati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423 bis, 2424 bis e 2426 del Codice civile avrebbero potuto condurre ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli di seguito riportati nelle singole voci.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

- **I costi d'impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi, non ancora ammortizzati, è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

Tra i costi d'impianto e di ampliamento sono stati iscritti i valori dei premi di rinvenimento che la Società ha pagato a seguito dell'acquisto di due pozzi e precisamente pozzo AISA e pozzo Messina.

Su tali beni, considerato il valore certo riscontrato dall'atto di acquisto e destinato a tale voce, sono stati effettuati ammortamenti sulla base del periodo di utilizzazione del cespite e cioè 14 anni per Pozzo Aisa e 20 anni per Pozzo Messina.

- **I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.** I costi di ricerca si riferiscono alle spese sostenute in esecuzione di un'attività di ricerca, non "base" ma finalizzata al conseguimento di nuove conoscenze o capacità tecnico-scientifiche, i costi di sviluppo invece afferiscono agli sforzi intellettuali conseguenti, mediante i quali le dette conoscenze o capacità vengono asservite all'implementazione di nuovi processi produttivi o alla realizzazione di nuovi prodotti; i costi di pubblicità sono quelli che rivestono un carattere eccezionale e che siano relativi ad azioni promozionali destinate ragionevolmente a produrre effetti durevoli. Sono considerate alla stregua di «spese relative a più esercizi», ai

sensi dell'art. 74, comma 3, del Tuir, di conseguenza, essi sono deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio per un periodo di cinque esercizi.

• **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.

• **Le altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente manutenzioni effettuate su beni di terzi, che vengono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione o concessione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio:

- fabbricati industriali:	3,5 %
- opere idrauliche fisse:	2,5 %
- condotte e reti idriche:	5 %
- impianti e macchinari:	10 %
- attrezzature:	10 %
- serbatoi e opere di raccolta:	4 %
- impianti di sollevamento:	12%
- impianti di filtrazione e potabilizzazione:	8 %
- autovetture:	25%
- autoveicoli industriali specifici:	20%
- attrezzatura ed apparecchi di misura:	10 %
- mobili ed arredi:	12 %
- apparati elettronici:	20%

I beni materiali conferiti il 7 marzo 2000 dal Comune di Catania, allocati alle voci:

- terreni
- fabbricati industriali
- opere idrauliche fisse

- condotte e reti idriche
- impianti di sollevamento
- attrezzature
- serbatoi e opere di raccolta

sono stati ammortizzati utilizzando l'aliquota piena, e non l'aliquota ridotta, solitamente usata al primo anno di entrata in funzione, in quanto erano già da parecchi anni in esercizio presso l'azienda che li aveva ricevuti in uso gratuito dall'ente proprietario; sono stati rivalutati e sugli stessi sono stati operati gli ammortamenti utilizzando le aliquote di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge n. 72 del 1983. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in c/capitale, percepiti a far data dall'1 gennaio 1998, sono contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio nella voce A.5 del conto economico *"altri ricavi e proventi"*.

I contributi percepiti anteriormente alla data dell'1 gennaio 1998 sono stati trattati con il criterio alternativo consentito dai principi contabili nazionali, consistente nel considerare il contributo come parte integrante del patrimonio netto.

Per la condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, stante il suo relativo utilizzo e considerata la residua vita della stessa, calcolata dai tecnici della Società in circa venti anni, è stata considerata, negli anni precedenti, una quota di ammortamento che, a quote costanti, copriva il periodo sopra riportato. In tali anni la Società, prudenzialmente ed in linea con il dettato dei principi contabili, Organismo Italiano di contabilità, OIC16 D.XI. paragrafo 9, ha calcolato il valore dell'ammortamento anche se il cespite era parzialmente utilizzato. Sulla base del dettato di cui sopra, anche per l'anno 2015, è stata fatta un'attenta verifica che ha riscontrato un utilizzo della condotta pari al 40% dell'intera opera. Pertanto il calcolo dell'ammortamento è stato iscritto in bilancio per tale valore. La Società sta procedendo al completamento degli allacci tra la suddetta condotta e le reti capillari al fine di poter utilizzare una condotta che, come da perizia redatta da esperti, è ancora in buono stato di conservazione e quindi atta ad essere utilizzata per la distribuzione idrica.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla Società sono state iscritte fra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, e valutate al **costo** di sottoscrizione rettificato da perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1).

Non ci sono svalutazioni della partecipazione al 31/12/2015.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e a crediti verso l'Erario per anticipo IRPEF su TFR di cui all'art. 3 comma 213 della Legge 23.12.1996 n. 662. Tale credito viene utilizzato in caso di pensionamenti da parte del personale dipendente come recupero Irpef anticipato all'Erario su Tfr liquidato.

Attivo circolante

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo (art. 2427, nn 1 e 4; art. 2426, nn 9,10 e 12)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al Costo di acquisto e si riferiscono a materiali di scorta utilizzati per la manutenzione ordinaria, come ad esempio il materiale idraulico e elettrico, e a materiali come la cancelleria e il vestiario, utilizzati per la gestione ordinaria.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti verso la controllante e verso clienti, iscritto nell'attivo, è riportato al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le suddette attività sono costituite da una polizza assicurativa iscritta per l'effettivo importo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn 1,4 e 7)

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per Rischi e Oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza integrati dalle indicazioni contenute nello IAS n. 37 le cui finalità sono quelle di assicurare che agli accantonamenti e alle passività potenziali siano applicati appropriati criteri di rilevazione e di valutazione e che sia fornita nelle note al bilancio una informativa tale da poter mettere gli utilizzatori nelle condizioni di comprendere l'effettiva natura dei rapporti economici.

Fondo trattamento di fine rapporto

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare (prevalentemente PEGASO);
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B)9)c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "F.do trattamento fine rapporto" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di storni di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dall'emissione del 2° trim 2014 in applicazione della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, è stato eliminato il minimo impegnato per le utenze domestiche, mentre permane per tutte le altre tipologie di utenze; pertanto, per le utenze domestiche, i ricavi per la somministrazione dell'acqua e per i correlati servizi di fognatura e depurazione sono correlate alle letture dei contatori sulla base di quattro trimestri annuali.

Per le utenze cosiddette a bocca tarata i ricavi sono riconosciuti sulla base delle quattro fatturazioni trimestrali tenuto conto della dotazione giornaliera. Si sta proseguendo con il programma di trasformazione delle stesse ad utenza a contatore; si prevede comunque che detto programma sarà ultimato nei prossimi anni.

A seguito della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, è stato effettuato l'incremento tariffario per gli anni 2014 e 2015, autorizzato con deliberazione 66/2015 dalla stessa autorità.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si è proceduto inoltre alla contabilizzazione, come già fatto lo scorso esercizio, d'interessi attivi su crediti a fronte dei ritardi riscontrati nei pagamenti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non si è verificato alcun presupposto che potesse dare luogo all'accantonamento d'imposte differite e anticipate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	70	75	-5
Operai	65	69	-4
Altri	4	0	4
Totale	141	146	-5

Nel corso del 2015 vi è stato il collocamento a riposo di 8 unità, 1 decesso e l'assunzione di 4 operai a tempo determinato per la gestione. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle Aziende del settore Gas\Acqua.

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

La Società non vanta crediti a tale titolo nei confronti dell'azionista.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali, non è stata operata alcuna rettifica di valore.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.397.078	2.828.300	568.778

Categorie	Costi di impianto di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti similari	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	2.180.236	3.407.922	388.408	0	0	0	3.854.720	9.831.286
Fondo amm.to al 31.12.2014	(1.813.412)	(3.321.747)	(380.200)	0	0	0	(1.487.627)	(7.002.986)
Valore netto al 31.12.2014	366.824	86.175	8.208	0	0	0	2.367.093	2.828.300
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	382.028	15.831	0	0	0	443.476	841.335
Costo storico al 31.12.2015	2.180.236	3.789.950	404.239	0	0	151230	4.298.196	10.823.851
Ammortamenti dell'esercizio	(116.930)	(45.280)	(16.123)	0	0	0	(245.454)	423.787
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2015	(1.930.342)	(3.367.027)	(396.323)	0	0	0	(1.733.081)	(7.426.773)
Valore netto al 31.12.2015	249.894	422.923	7.916	0	0	151230	2.565.115	3.397.078

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2015
Costituzione					
Premio di rinvenimento	366.824	0	0	(116.930)	249.894
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	366.824	0	0	(116.930)	249.894

I costi "d'impianto e ampliamento" sono relativi al valore del premio di rinvenimento dei Pozzi Aisa e Messina acquistati nel 2002, tale premio di rinvenimento è stato dimensionato sulla residua vita delle concessioni relative ai pozzi stessi, concessioni che avranno durata per anni 14 quella relativa a pozzo AISA dalla data di acquisto anno 2002, per anni 20 quella relativa a pozzo Messina dalla data di acquisto anno 2002.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2015
Costi di ric.e sviluppo	86.175	382.028		(45.280)	422.923
TOTALE	86.175	382.028		(45.280)	422.923

Nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo per studi di implementazione del sistema di gestione integrata utenze (SIU). Essi sono ammortizzati in un periodo prudentemente stimato in cinque anni in accordo con la normativa civilistica e fiscale.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2015
Diritti di utilizzazione di Software e opere dell'ingegno	8.208	15.831		(16.123)	7.916
TOTALE	8.208	15.831		(16.123)	7.916

Le spese di Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno riguardano esclusivamente spese utilizzo licenze di software.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2015
Manutenzione su Beni di terzi	2.367.093	443.476		(245.454)	2.565.115
Totale	2.367.093	443.476		(245.454)	2.565.115

Le spese di manutenzione su beni di terzi sono relative a spese incrementative su beni non di proprietà, ma avuti in uso o concessione. Trattasi, in particolare, di manutenzione straordinaria su immobili in affitto adibiti a uffici e su impianti di fognatura e depurazione concessi in uso trentennale dal 2001, per l'impianto di depurazione, e dal 2002 per la rete fognaria, da parte del socio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
36.248.764	39.745.264	(3.496.500)

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazione in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2014	993.010	111.143.405	4.388.437	2.137.500	0	118.662.352
Fondo amm.to al 31.12.2014	(264.363)	(73.077.457)	(3.612.096)	(1.963.172)	0	(78.917.088)
Valore netto al 31.12.2014	728.647	38.065.948	776.341	174.328	0	39.745.264
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(0)	0	(33.434)	0	0
Incrementi dell'esercizio	2375	1.433.081	39.170	68.598	0	1.543.224
Costo storico al 31.12.2015	995.385	112.576.486	4.427.607	2.172.664	0	120.172.142
Ammortamenti dell'esercizio	(21.594)	(4.577.936)	(347.846)	(58.914)	0	5.006.290
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2015	(285.957)	(77.655.393)	(3.959.942)	(2.022.086)	0	(83.923.378)
Valore netto al 31.12.2015	709.428	34.921.093	467.665	150.578	0	36.248.764

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali, non è stata operata alcuna rettifica di valore.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa, nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Procediamo ad analizzare il dettaglio delle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Valore 31/12/2014	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore al 31/12/2015
Terreni	377.232	0		0	377.232
Costruzioni leggere	16.198	0		(613)	15.585
Fabbricati industriali	335.217	2375		(20.981)	316.611
TOTALE	728.647	2.375	0	(21.594)	709.428

Nel corso del 2015 la Società ha sostenuto spese incrementative per i fabbricati industriali per un totale di € 2.375, mentre la diminuzione del valore netto è da ascrivere all'ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Rivalutazioni	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2015	Valore al 31/12/2015
Imp. e macch. Generici	81.662	0	61.180	(0)	(47.219)	95.623
Imp. di condizionamento	14.629	0	3.910	(0)	(8.442)	10.097
Impianti di allarme	8.491	0	36.028	(0)	(4.051)	40.468
Opere idrauliche fisse	4.228.946	0	150.449	(0)	(169.543)	4.209.852
Opere di raccolta	2.483.478	0	0	(0)	(233.585)	2.249.893
Impianti di sollevamento	464.263	0	105.699	(0)	(130.876)	439.086
Impianti elettrici di soll.	537.618	0	114.769	(0)	(118.570)	533.817
Reti idriche	29.134.452	0	799.464	(0)	(3.593.673)	26.340.243
Imp. Filtraz. E potabilizz.	31.254	0	0	(0)	(4.011)	27.243
impianto di telecontrollo	1.081.155	0	161.582	(0)	(267.966)	974.771
TOTALE	38.065.948	0	1.433.081	(0)	(4.577.936)	34.921.093

L'incremento è relativo agli interventi diretti da parte della Società per la manutenzione degli impianti e reti di distribuzione. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio. Anche per il 2015 la condotta Casmez è stata ammortizzata in percentuale all'utilizzo e cioè il 40%.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Rivalutazioni	Incremento	Decremento	Ammortamento al 31/12/2015	Valore al 31/12/2015
Attrezzature diverse	155.368	0	29.990	(0)	(24.969)	160.389
Apparecchi di misura e contatori	595.219	0	8.145	(0)	(319.870)	283.494
Strumenti di laboratorio	25.754	0	1.037	(0)	(3.009)	23.782
		0		(0)		
TOTALE	776.341	0	39.172	(0)	(347.848)	467.665

L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature per € 29.990, strumenti di misura per € 8.145 e di strumenti per il laboratorio di analisi aziendale per € 1.037. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Rivalutazioni	Incremento	decremento	Ammortamento al 31/12/2015	Valore al 31/12/2015
Mobili e arredi	17.682	0	1.483	(0)	(5.503)	13.662
Macchine uff. ele.ed elettrom.	119.090	0	58.615	(19.972)	(40.521)	117.212
Autoveicoli civili	26.589	0	-	(13.462)	(4.232)	8.895
Autoveicoli industr. Specif.	10.967	0	8.500	(0)	(8.658)	10.809
TOTALE	174.328	0	68.598	(33.434)	(58.914)	150.578

L'incremento è relativo all'acquisizione di mobili e arredi per € 1.483, di Hardware per € 58.615 e di autoveicoli industriali specifici per € 8500; i decrementi riguardano la rottamazione di hardware di diverso tipo per € 19.972, e la rottamazione di veicoli per € 13.462 nonché l'ammortamento dei beni dell'anno.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2015 sulle quali sono state effettuate, rivalutazioni monetarie e quindi deroghe ai criteri di valutazione civilistica negli esercizi di competenza precedenti a quello in corso.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando, nelle rivalutazioni effettuate, il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il prospetto presenta gli stessi dati di quello riportato nella nota integrativa relativa al bilancio al 31.12.2014.

Descrizione	Rivalutazione Di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0		0
Impianti e macchinari	406.306		406.306
Attrezzature industriali e commerciali	42.399		42.399
Altri beni	45.813		45.813
TOTALE	494.518		494.518

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a tutto il 31/12/1997 sono stati considerati parte integrante del patrimonio netto così come consentito dal secondo criterio enunciato dai principi contabili nazionali.

Dagli esercizi successivi al 31/12/1997 la Società ha ritenuto più appropriato utilizzare il primo criterio enunciato nei principi contabili nazionali che è l'unico consentito dai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S. (IAS 20).

L'adozione di tale criterio è stata seguita imputando il costo degli investimenti al lordo dei contributi con conseguente imputazione tra i risconti passivi dei contributi assentiti dall'Ente Pubblico erogatore (Ministero dei LL.PP.).

La tavola riporta in dettaglio l'andamento del conto risconti passivi:

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2002	23.132.048
Minor finanziamento su sic 38 anno 2003	(866)
Minor finanziamento su SIC 39 anno 2003	(226.914)
Accertamento di minor risconti anno 2003	(7.335)
Maggiore finanziamento SIC 37	253.885
Utilizzi precedenti	(14.313.743)
Maggior finanz. Sic 41	517.473
Parziale al 31/12/2014	9.354.548
Utilizzi 2015	(1.265.733)
Saldo al 31/12/2015	8.088.815

A partire dall'esercizio in cui gli investimenti realizzati sono stati completati, e sono stati iscritti a investimenti, le relative quote di ammortamento vengono annualmente imputate al conto economico, mentre alla voce altri ricavi e proventi "contributi in conto capitale quota esercizio" viene iscritto il medesimo importo per la parte di contributo (corrispondente alla quota di ammortamento) di competenza dell'esercizio

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
292.071	328.475	(36.404)

Partecipazioni

Categorie	Controllate	Collegate	Altre Imprese	Totale
Costo storico al 31.12.2014	0	0	162.775	162.775
Rettifiche di Valore al 31.12.2014	0	0	(99.415)	(99.415)
Valore Netto al 31.12.2013	0	0	63.360	63.360
Costo storico al 31.12.2014	0	0	63.360	63.360
Rettifiche di Valore al 31.12.2015	0	0	(0)	(0)

Valore Netto al 31.12.2015	0	0	63.360	63.360
TOTALE			63.360	63.360

La Società detiene partecipazioni in Hydro Catania S.p.A. Nel 2015 non ci sono i presupposti, nel bilancio di Hydro SPA per effettuare svalutazione della quota di partecipazione.

Crediti immobilizzati

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2015
Depositi cauzionali	24.802	750	(579)	24.973
Crediti immob. Ant. IRPEF su TFR	240.313	3.011	(39.586)	203.738
TOTALE	265.115	3.761	(40.165)	228.711

Tra i crediti immobilizzati troviamo iscritti i depositi cauzionali di terzi i quali hanno subito un decremento di € 579 (ENEL) e un incremento di € 750 (fornitore Mofeta dei Palici). I crediti verso Erario per anticipazione su TFR (L. 662/1996) hanno subito un incremento per rivalutazione pari a € 3.011 e un decremento di € 39.585 per utilizzo a seguito di recupero IRPEF su TFR per pensionamenti del personale dipendente.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incremento	decremento	Valore al 31/12/2015
Materiale Idraulico	494.238	0	(9.696)	484.542
Materiale elettrico	102.525	1.064	(0)	103.589
Materiale di Cancelleria	5.436	0	(1.111)	4.325
Vestiario e dotazione personale	8.558	11.373	(0)	19.931
TOTALE	610.757	12.437	(10.807)	612.387

La variazione delle rimanenze, è data da una riduzione pari a € 10.807 dovuta a un incremento del volume delle scorte utilizzate rispetto a quanto verificatesi nel precedente esercizio, e da un incremento delle rimanenze per € 12.437. Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
50.535.310	50.406.309	129.001

Crediti verso clienti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	20.519.126	0	0	20.519.126
Fondo svalutazione crediti	(1.733.504)	0	0	(1.733.504)
Fatture da emettere	1.146.974	0		1.146.974
Effetti attivi all'incasso	0	0	0	0
Assegni insoluti e protestati	4.000	0	0	4.000
Note credito da emettere	(66.091)	0	0	(66.091)
Totale	19.870.505	0	0	19.870.505

Il Credito verso clienti con bollette e fatture comprende anche l'emissione di bollette effettuate il 30 dicembre ma scadenti a gennaio 2015 per un totale di € 726.396. Nel 2015 è stato applicato l'incremento tariffario dell'1.4% così come deliberato dell'AEEGSI in data 27/12/2013 (643/2013/R/idr).

Crediti verso controllante

Il saldo delle partite di credito nei confronti del Comune di Catania (controllante), si è così movimentato nell'esercizio chiuso il 31/12/2015

Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Crediti diversi	409.608	(77.013)	332.595
Utenze Librino	2.216.650	115.487	2.332.137
Forniture Società Casalotto	18.813.065	2	18.813.067
Crediti per fatt. da emett. (interessi)	1.529.295	1.568.076	3.097.371
Fondo svalutazione crediti per interessi	(12.440.535)	(1.568.076)	(14.008.611)
Crediti per fatture da emettere	1.988.475	257.392	2.245.867
Crediti vari verso Comune per servizi	15.854.936	797.413	16.652.349
Crediti per smaltimento bottini	263.144	9.162	272.306
Altri crediti	19.551	(15.547)	4.004
Totale	28.654.189	1.086.896	29.741.085

Il credito nei confronti del Socio, al 31/12/2015, ammonta a € 43.749.696, lo stesso viene esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti per interessi ammontante a € 14.008.611. L'accantonamento al fondo è stato effettuato ai fini fiscali, rinviando la tassazione al momento dell'incasso, così come previsto dall'art. 109 comma 7 del Tuir.

In merito ai suddetti crediti, il Socio debitore ha evidenziato la necessità di pervenire alla definitiva individuazione dell'effettivo rapporto di credito/debito in essere tra Sidra e Comune di Catania, sulla base di elementi certi ed univoci rilevabili da analisi di natura tecnica e contabile

relative ai pregressi rapporti economici.

In particolare, il Comune di Catania, che con lettera prot. 218077 del 25/06/2015 ha contestato alla Società alcune poste creditizie di Sidra nei Confronti del Comune di Catania, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2014, preso atto dell'assenza di elementi di natura certa che consentano una diversa definizione dei rapporti di credito/debito, rispetto a quanto indicato nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio, e nel contempo, considerata la necessità di pervenire alla definitiva individuazione dell'effettivo rapporto di credito/debito, ha richiesto l'attivazione di una procedura di arbitrato irrituale, finalizzata alla definizione del rapporto di credito/debito.

Il C.d.A., nella seduta del 15/04/2016 ha deliberato di aderire alla richiesta del Comune ed allo stato attuale, tale procedura non risulta ancora attivata poiché il D.Lgs. 50 del 18/04/2016 c.d. Nuovo Codice degli Appalti, ha apportato delle modifiche al procedimento arbitrale.

In merito alla valutazione del suddetto credito al 31/12/2015, l'Organo Amministrativo - in conformità ai criteri adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, approvato dall'assemblea dei soci in data 15/04/2016, a seguito del quale non si sono verificati nuovi fatti di rilievo, ad eccezione della sopra indicata richiesta di arbitrato irrituale da parte del socio - si è ispirato ai criteri generali di prudenza e competenza integrati dalle indicazioni contenute nello IAS n. 37 le cui finalità sono quelle di assicurare che agli accantonamenti e alle passività potenziali siano applicati appropriati criteri di rilevazione e di valutazione e che sia fornita nelle note al bilancio una informativa tale da poter mettere gli utilizzatori nelle condizioni di comprendere l'effettiva natura dei rapporti economici.

Sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 37, che definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti, si ritiene che un accantonamento debba essere contabilmente rilevato se, e solo se:

- un'impresa ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Altresì, lo IAS 37 definisce le passività potenziali come "un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più fatti futuri e che non sono totalmente sotto il controllo dell'impresa" rilevando che "un'impresa non deve rilevare a livello contabile alcuna passività potenziale. Deve, tuttavia, fornire informazioni in merito a esse, a meno che la probabilità di impiegare risorse atte a produrre benefici economici sia remota".

Pertanto, appunto in base alle indicazioni fornite dal suddetto principio contabile internazionale e, in ragione dell'assenza di elementi idonei a stabilire un'effettiva obbligazione della Società nei

confronti del Socio e della conseguente impossibilità di valutare con ragionevole attendibilità l'eventuale rettifica del credito, l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno non procedere all'accantonamento nel bilancio al 31/12/2015, che inevitabilmente sarebbe stato dettato da criteri arbitrari e soggettivi in contrasto, oltre che con il principio contabile suddetto anche con i principi fondamentali di redazione del bilancio ispirati alla prudenza, competenza ed alla rappresentazione veritiera e corretta.

In merito alla valutazione della suddetta voce di bilancio, sulla base della documentazione agli atti della Società nonché di un ragionevole esito della procedura di arbitrato tra la Società ed il Comune di Catania, si ritiene che non esistano incertezze che possano far sorgere dei dubbi significativi riguardo alla continuità aziendale.

La voce **“crediti per fatture da emettere”** accoglie le somme per servizi di manutenzione sulle reti miste, e contributi in conto esercizio di cui alla Convezione nonché per servizi prestati e non ancora fatturati.

I **“Crediti vari verso Comune per servizi”** sono relativi a forniture idriche e interessi per € 4.207.602; a costi di manutenzione e interessi per la rete mista per € 7.613.478, ai contributi in conto esercizio e interessi per i maggiori costi sulla gestione impianto di depurazione per € 4.831.269.

I **“Crediti per smaltimenti bottini”** sono relativi a servizi di depurazione resi al Comune di Catania e ai relativi interessi di mora.

Negli **“altri crediti”** ritroviamo importi chiesti a rimborso di somme anticipate per conto del Comune, relative a un'imposta di registro su sentenza n. 4070/2014 che ha condannato in solido la Società e il Comune di Catania.

Crediti tributari

I crediti tributari, al 31/12/2015, pari a € 671.067 sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Erario c/rit. Int. Bancari e postali	206	(70)	136
Erario c/ credito di imposta	4.102	(4.102)	0
Irap c/ anticipo	223.779	205.377	429.156
Erario c/ IVA	0	89.660	89.660
Erario c/ add. Regionale e comunale	0	106	106
Erario c/ imposta sostitutiva	766	(766)	0
Crediti per rimborsi IRAP DL 185/2008	157.893	(5.884)	152.009
TOTALE	386.746	284.321	671.067

I crediti tributari sono rappresentati da crediti IRAP per acconti d'imposte dell'esercizio 2015

per € 429.156; da un credito IRAP iscritto in bilancio a seguito del D.L. 185/2008 e non ancora rimborsato dall'Erario per € 152.009; da crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi, su c/c bancari e postali per € 136, dal credito IVA annuale di € 89.660, e da un credito per addiz. Comunale e Regionale di € 106.

Crediti Verso Altri

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Crediti v/istituti Previdenziali	24.207	(784)	23.423
Crediti verso il personale	74.852	(27.255)	47.597
Crediti diversi	337.846	(156.213)	181.633
TOTALE	436.905	(184.252)	252.653

I **“Crediti verso istituti previdenziali”** si riferiscono prevalentemente a un credito INAIL di € 19.693 che verrà posto in compensazione nel 2016, quanto a € 3.730 ad altri crediti residuali verso enti previdenziali. I **“Crediti verso il personale”** sono relativi ai prestiti accordati agli stessi o anticipi su retribuzioni.

Tra i **“Crediti diversi”** figura un acconto versato alla Società Acque Sud per la costruzione della condotta idrica per la Società ST Microelectronics nel 2001, che alla data del 31.12.2015 ha un residuo di € 27.053. Tale acconto viene decurtato dalla fornitura mensile che il fornitore effettua alla Società con un piano di ammortamento che scadrà a febbraio 2016. Inoltre, riscontriamo crediti per rimborsi da enti pubblici relativi al rimborso di costi di retribuzione e oneri del personale dipendente, impiegato in attività istituzionali, per € 32.909, crediti verso SIE per trasferimento TFR del direttore generale assunto nel 2014 per € 63.650 ed altri crediti residui per € 58.021.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.610.745	2.547.068	63.677

Nel mese di Luglio 2013 è stata sottoscritta una polizza assicurativa societaria, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, per € 2.450.000. Si tratta di somme restituite dall'ATO e relative alle fatturazioni agli utenti di cui al Dlgs 152/2006. Tali somme sono state attualmente depositate in attesa di determinazione. La polizza, alla data del 31/12/2015, è stata incrementata degli interessi attivi maturati nell'anno.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	416.059	1.396.216	(980.157)
Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Depositi bancari e postali	1.387.382	(991.394)	395.988

Cassa assegni	8.055	9.052	17.107
Denaro e valori in cassa	779	2.185	2.964
Totale	1.396.216	(980.157)	416.059

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine degli assegni.

La consistenza del denaro e valori in cassa è rappresentata da € 240 in valori bollati ed € 2.724 in contanti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
127.457	155.862	(28.405)

Trattasi di risconti attivi che misurano oneri, in gran parte, per premi di polizze fidejussorie, o comunque quote di costi che ricadono nel 2016 o in anni successivi da riscontare ulteriormente la cui competenza è posticipata in ragione del tempo rispetto alla manifestazione di numerario.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.054.486	32.481.187	573.299

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ai sensi di legge. Alla data del bilancio si compone di n. 3.000.000 azioni ordinarie da € 10 cadauna interamente detenute dal Comune di Catania.

Prospetto di movimenti delle voci del Patrimonio Netto

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto viene fornita dal prospetto di seguito riportato:

TABELLA VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	capitale sociale	riserva legale	riserva statutaria	riserva rivalutaz.	altre riserve	rierva arrotond.	utili (perdite) portate a nuovo	utili esercizi anni precedenti	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto
Saldi al 31.12.2014	30.000.000	91.160	406.618	367.130	1.224.504	(5)	-		391.780	32.481.187
•Apporti da confer.										
•Altre sottoscriz.										
Destinaz. Utili ass. soci 18.12.2014										
• Riserva Legale										
• Riserva statutaria										
• Riserva arrotond.						2				

• Altre riserve										
• Utili portati a nuovo										
• Utili esercizi prec.								391.780		
Mov. Riserva arr. Euro										
Utile esercizio 2015									573.297	
Saldi al 31.12.2015	30.000.000	91.160	406.618	367.130	1.224.504	(3)	0	391.780	573.297	33.054.486

L'utile di esercizio dell'anno 2014 è stato iscritto in una posta "utile esercizi anni precedenti" in attesa di destinazione dello stesso come per legge e Statuto dopo approvazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.687.514	3.042.004	(354.490)

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato in ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana. A tal fine è stato creato un fondo, incrementato annualmente per un ammontare pari al 20% dei ricavi scaturenti dall'applicazione della tariffa fognatura e depurazione. In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente". A partire dal 2014, la fatturazione di tale addizionale è stata sospesa con rimborso agli utenti a partire dal 1/1/2014, ciò in considerazione anche di quanto indicato nella delibera dell'AEEG 587/12. Il decremento del conto è relativo proprio ai suddetti rimborsi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR al 31.12.2015 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31/12/2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o ad eventuali anticipazioni ai sensi di Legge. La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente

Saldo al 31.12.2014	€	1.300.835
Imposta sostitutiva	€	(3.153)
Utilizzi, rettifiche e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(145.637)
Rivalutazione	€	18.866
Saldo al 31.12.2015	€	1.170.911

A partire dall'1/1/2007, la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR, è stata destinata prevalentemente al fondo pensione di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS fondo tesoreria, per coloro che non hanno optato per la destinazione ai fondi, mentre una parte residuale ad altri fondi privati (previdenza Aurora, Mediolanum).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
47.962.427	50.780.335	(2.817.908)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	964.092	1.646.456	0	2.610.548
Acconti	296.687	752.862	6.783.971	7.833.520
Debiti verso fornitori	12.448.243	0	0	12.448.243
Debiti verso controllate	0	0	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	7.263.022	0	7.263.022
Debiti tributari	995.956	1.743.565	0	2.739.521
Debiti verso istituti di previdenza	389.955	0	0	389.955
Altri debiti	846.222	13.831.396	0	14.677.618
Totale	15.941.155	25.237.301	6.783.971	47.962.427

Procediamo all'analisi delle singole voci.

Debiti verso Banche

	Altre Operazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2014	€ 1.126.696	1.960.000	3.086.696
Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€	(490.000)	(490.000)
Accensione mutuo		800.000	800.000
movimentazioni operazioni a breve infrannuali	€ (786.148)		(786.148)
Saldo al 31.12.2015	€ 340.548	2.270.000	2.610.548

Il saldo del “debito verso banche” al 31/12/2015 in quanto a € 340.548 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili sui conti correnti della Società; in quanto ad € 2.270.000 esprime il debito che la Società ha, a fronte di un mutuo quinquennale acceso con la Banca Nazionale del Lavoro in via di scadenza. Nel corso del 2015 con il Credito Siciliano è stato sottoscritto un mutuo di € 800.000 a seguito della riduzione di un fido bancario precedentemente accordato. Le rate di rimborso decorreranno da febbraio 2016.

Acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Anticipi di clienti	43.910	4.184	48.094
anticipi da ST Microelectronics	1.539.258	(362.319)	1.176.939
Anticipi da Sibeg srl	57.294	(11.148)	46.146
Anticipi da Wyeth Lederle srl	90.864	(17.681)	73.183
depositi cauzionali da utenti	6.491.090	(1.932)	6.489.158
TOTALE	8.222.416	(388.896)	7.833.520

La voce "**Acconti**" accoglie: in quanto a € 48.094 anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati; in quanto a € 1.296.268 somme anticipate per la costruzione di condotte, da regolare a compensazione con forniture idriche e precisamente: condotta Stmicroelectronics srl residuo al 31/12/2015 € 1.176.939, condotta Sibeg s.r.l. residuo al 31/12/2015 € 46.146, condotta Wyeth Lederle s.r.l. Gruppo Pfizer, residuo al 31/12/2015 € 73.183. Tra gli acconti vengono iscritti anche i depositi cauzionali versati dagli utenti al momento della stipula del contratto o della richiesta di verifica contatore o di sopralluogo tecnico il cui debito, al 31/12/2015, ammonta a € 6.489.158.

Debiti verso Fornitori

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Deb. v/ fornitori	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Fornitori	12.882.050	(1.769.104)	11.112.946
Fatture passive da ricevere	1.721.862	(291.580)	1.430.282
Note credito da ricevere	(83.994)	(10.991)	(94.985)
TOTALE	14.519.918	(2.071.675)	12.448.243

Debiti verso Controllante

Debiti verso controllante	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Debiti inc.fogn-dep.ante 2001	1.230.106	0	1.230.106
Debiti per ripar. Riserve al socio	516.457	0	516.457
Debiti per energia depuratore	5.276.636	0	5.276.636
Debiti per servizi depurazione	108.839	10.694	119.533

Debiti per fatt. pass. Da ricev.	2.852	23.804	26.656
Note credito da emettere	0	991	991
Altri debiti	24.730	67.913	92.643
TOTALE	7.159.620	103.402	7.263.022

La voce **"Debiti verso controllante"** accoglie prevalentemente i debiti (per fatture da ricevere) per energia elettrica dell'impianto di depurazione, in carico al Comune ad € 4.952.617 la cui utenza, dal 2001 e fino al 31/12/2010, è stata intestata e pagata dal Comune di Catania. Risultano anche iscritti dei debiti per € 324.019 relativi all'utenza del depuratore fatturate al Comune di Catania per i mesi di gennaio-marzo 2012 ma di competenza della Sidra. Inoltre si rilevano debiti per somme incassate del servizio fognatura e depurazione in pendenza dell'affidamento del servizio avvenuto nel 2001 per € 1.230.106; debiti per ripartizioni di riserve al socio per € 516.457; debiti per servizi espletati dal Comune all'impianto di depurazione per € 119.533; debiti per fatture da ricevere per € 26.656 ed altri debiti per € 24.730 per iscrizione di sanzioni per inottemperanze agli art. 6 e 13 del regolamento comunale per la posa di impianti sotterranei ed € 67.913 per Tosap occupazioni permanenti.

Debiti tributari

Debiti tributari	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Debiti per IVA	2.791	(2.791)	0
Debito per IVA ex art. 17 ter.DPR633/72	0	1.383	1.383
Debiti per IVA a esig. Differita	1.772.248	(105.886)	1.666.362
Debiti v/Erario per imposta sostitutiva	0	557	557
Riten. Fiscali a dipend. E terzi (come sostituti d'imposta ai sensi di legge)	125.379	(767)	124.612
Debiti per IRAP	429.156	(11.087)	418.069
Debiti per IRES	80.120	13.700	93.820
Debiti v/ erario per canoni di concess.	232.476	(1.121)	231.355
Debiti v/ erario per rit. Su TFR	0	6.294	6.294
Debiti v/ erario per bolli virtuali	3.267	6.905	10.172
Altri debiti tributari	204.828	(17.931)	186.897
TOTALE	2.850.265	(110.744)	2.739.521

La voce **"Debiti tributari"** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Tra i debiti tributari troviamo debiti per Iva ad esigibilità differita per € 1.666.362, debiti v/Erario per ritenute a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, effettuate nel mese di dicembre, e che dovranno essere versate nel mese di gennaio 2016 per € 124.612, debiti per IRAP di competenza del 2015 per € 418.069, debiti per IRES 2015 per € 93.820, debiti per canoni di concessione per € 231.355, debiti per bolli virtuali per € 10.172 ed altri debiti di € 186.897 di cui € 186.495 relativo a una cartella esattoriale per sanzioni a seguito di una sentenza

della commissione tributaria di I° grado.

Debiti verso Istituti Previdenziali

Debiti Previdenziali	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Debiti verso INPDAP	160.976	(19.937)	141.039
Debiti verso Pegaso	95.731	(4.522)	91.209
Debiti verso INPS	150.358	1.924	152.282
Debiti verso INPS f.do tesoreria TFR	22.770	(22.770)	0
Debiti verso INAL		3.260	3.260
Debiti verso Previdenza compl. Aurora	700	(38)	662
Debiti verso previdenza compl. Mediolanum	1.406	(44)	1.362
Debiti verso Fasie	156	(15)	141
TOTALE	432.097	(42.142)	389.955

La voce **“Debiti V/Istituti di Previdenza”**, accoglie prevalentemente i debiti maturati a dicembre 2015 e che dovranno essere versati a gennaio 2016.

Altri debiti

Altri debiti	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Debiti verso il personale	423.746	(326)	423.420
Debiti verso utenti	116.729	40.450	157.179
Debiti diversi	134.311	131.312	265.623
Debiti verso utenti non allacc. Dlgs 156/2006	13.834.538	(3.142)	13.831.396
TOTALE	14.509.324	168.294	14.677.618

La voce **“altri debiti”** accoglie prevalentemente i **“Debiti verso utenti non allacciati D.Lgs. 156/2006”** rappresentati dalle somme fatturate agli utenti, non allacciati al servizio fognario, in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Tale debito è stato iscritto a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1, L. 5 gennaio 1994, n. 36, sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 L. luglio 2002, n. 179 nella parte che ammetteva la possibilità per gli enti locali e/o i concessionari del servizio idrico di richiedere il pagamento

del servizio di depurazione anche nel caso in cui non fosse presente il depuratore o questo non fosse in funzione.

A seguito della citata sentenza, si è posto, pertanto, il problema di definire il tempo di prescrizione del diritto in capo agli utenti in ordine la ripetizione delle somme già riscosse.

In particolare, posto che allo stato attuale non vi è un giudizio univoco della Corte dei Conti - organo istituzionalmente delegato alla vigilanza e controllo in materia fiscale sulle entrate e spese pubbliche - sul fatto che le azioni di rimborso degli utenti si prescrivano nel termine quinquennale o decennale, l'Organo Amministrativo:

- Dal punto di vista civilistico, in conformità al principio di prudenza che dispone che gli utili sperati non possono concorrere alla formazione del reddito, procederà alla rilevazione della sopravvenienza attiva solo allo spirare del termine decennale di prescrizione;
- Dal punto di vista fiscale, in conformità al combinato disposto degli articoli 88 primo comma e 109 primo comma del DPR 22/12/1986 n. 917, assoggetterà a tassazione l'eventuale sopravvenienza attiva al verificarsi dell'avvenuta prescrizione del diritto al rimborso e cioè, anche in questo caso, allo spirare del termine decennale di prescrizione.

Risulta quindi evidente che l'Organo Amministrativo ha seguito una condotta ispirata al puntuale rispetto dei criteri civilistici di redazione del bilancio e dei criteri fiscali di tassazione del reddito d'impresa.

Tra le altre voci riscontriamo debiti verso il personale per contributi INPS, INPDAP, e per contributi per TFR previdenza complementare maturati a dicembre da versare a gennaio 2016. I debiti verso utenti si riferiscono a doppi pagamenti di bollette in attesa di rimborso; i debiti diversi sono importi maturati nell'esercizio in corso da versare a gennaio 2016 e precisamente per trattenute sindacali, trattenuti agli utenti del contributo pro-terremotati dell'Emilia e per trattenute operate ai dipendenti i quali hanno contratto prestiti personali con ritenuta in busta paga, da versare a gennaio e per acquisti rateali.

E) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	9.364.533	10.413.889	1.049.356
Ratei e risconti passivi	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Ratei passivi	20.385	(3.448)	16.937
Risconti passivi	1.038.957	219.824	1.258.781
Risconti passivi pluriennali	9.354.547	(1.265.732)	8.088.815
TOTALE	10.413.889	(1.049.356)	9.364.533

I ratei e i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio determinate col criterio della competenza temporale.

Il **rateo passivo** di € 16.937 è relativo alla quota di competenza degli interessi dei mutui stipulati con la Banca nazionale e il Credito Siciliano, la cui rata è trimestrale posticipata.

I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi di competenza 2016 per bollette emesse nel 2015 per € 1.258.781.

I **risconti passivi pluriennali** sono costituiti dalla imputazione dei contributi in conto capitale contabilizzati al momento della notifica dei decreti di finanziamento. Il decremento o l'incremento è pertanto dovuto alla rideterminazione dei contributi sulla base dell'esito delle gare d'appalto delle opere finanziate. L'Ente erogatore di tutti i contributi iscritti è il Ministero dei Lavori Pubblici, cofinanziato dall'U.E., nell'ambito del Programma Risorse Idriche del Quadro Comunitario di sostegno 1994 – 1999.

Sulle modalità di attribuzione al conto economico dei risconti per contributi in conto capitale si rimanda a quanto enunciato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in cui si definiscono i criteri di imputazione dei contributi.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
SIC 37 - Area Pilota	2.470.786
SIC 38 - Rete Etna Acque I stralcio	994.392
SIC 39 - Rete quartiere S.Giorgio	324.435
SIC 41 - Campagna recupero dispersioni	1.175.968
SIC 94 - Rete Etna Acque II stralcio	3.123.234
Totale	8.088.815

Conti d'Ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Beni di terzi			
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi	1.302.084	3.141.223	1.839.139
Totale	1.302.084	3.141.223	1.839.139

Di seguito si espone elenco degli enti ai quali è stata rilasciata garanzia fidejussoria:

Fidejussioni		al 31.12.2015
Comune Catania	€	1.130.000
Provincia Regionale di Catania	€	97.084
Comune di Aci s. Antonio	€	10.000
Comune di Gravina	€	15.000
Comune di S.G. La Punta	€	15.000

Comune di Tremestieri	€	20.000
Comune S.A.Li Battiati	€	15.000
Totale	€	1.302.084

Il sistema improprio dei rischi è rappresentato da polizza fidejussorie concesse a favore di Enti per autorizzazione di lavori di scavo.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
29.934.993	31.350.734	(1.415.741)

Il valore della produzione è così composto:

Valore della produzione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Ricavi vendite e prestazioni	28.369.581	(1.460.673)	26.908.908
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.328.998	(37.166)	1.291.832
Altri ricavi e proventi	1.652.155	82.098	1.734.253
Totale	31.350.734	(1.415.741)	29.934.993

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Servizio acquedotto	25.052.091	(1.156.821)	23.895.270
Servizio fognatura	566.800	(122.398)	444.402
Servizio Depurazione	1.765.780	(182.494)	1.583.286
Altri ricavi	984.910	1.040	985.950
Totale	28.369.581	(1.460.673)	26.908.908

A seguito delibera 643/2013/R/idr del 27/12/2013 dell'AEEGSI ed autorizzati con deliberazione 66/2015 dalla stessa, è stato applicato un incremento tariffario dell'1,4%. La

riduzione è da ascrivere all'abolizione dell'impegno minimo per le utenze domestiche, così come previsto dall'AEEGSI, e dalla riduzione della vendita di acqua a un cliente all'ingrosso.

I ricavi iscritti nel 2014 nella voce **"Altri"**, rappresentano: per € 300.000 ricavi relativi al progetto interrompibilità energia elettrica con Terna Spa, per € 636.699 gli importi, relativi al contratto di servizio sottoscritto tra il Comune di Catania e la Sidra il 9/6/2000 e da accordi intervenuti successivamente e per € 49.251 altri ricavi residuali.

Incrementi di immobilizzazione per lavori interni

Incresm. Immobil. Lav. Interni	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Capitalizz. Spese per acquisti	129.827	4.259	134.086
Spese per il personale capitalizzate	1.199.171	(41.425)	1.157.746
Totale	1.328.998	(37.166)	1.291.832

La Società, anche per il 2015, ha incrementato le proprie immobilizzazioni per lavori interni su reti idriche, impianti di adduzione, impianti di telecontrollo ed impianti elettrici, impianto di depurazione e rete fognaria. Tali capitalizzazioni ammontano a € 1.157.746 di spese del personale e € 134.086 di spese per materiali idraulico ed elettrico.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Contributi in c/ esercizio	378.871	0	378.871
Contributi in c/ capitale	1.265.733	0	1.265.733
Altri ricavi	7.551	82.098	89.649
Totale	1.652.155	82.098	1.734.253

La voce **"Contributi in conto esercizio"** è relativa ai contributi di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico, del 9/6/2000, con il Comune di Catania. Tale contributo è previsto per la mancata copertura dei costi rispetto ai ricavi sull'attività di gestione dell'impianto di depurazione, in quanto non essendo stati realizzati da parte dell'ente proprietario gli investimenti relativi all'ampliamento della rete fognaria, tale impianto produce ricavi insufficienti a coprire i costi.

La voce **"Contributi in c/ capitale"** è relativa alle quote di competenza dell'anno, dei contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998, contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, viene imputata al conto economico, nella voce **"contributi in c/capitale"**, la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

La voce **"Altri ricavi"** è relativa a ricavi e proventi dell'esercizio e precisamente € 6.453 per

recupero spese legali su crediti, € 1.218 recupero spese su insoluti, € 10.297 per indennizzi su beni assicurati, € 71.493 per recupero spese postali, € 188 per altri ricavi residuali.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
31.116.556	33.418.851	2.302.295

Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Acquisti materie prime, cons., ricambi	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Acquisto acqua	4.845.227	(267.682)	4.577.545
Materiali diversi di magazzino	293.818	(35.432)	258.386
Materie di consumo	42.568	16.106	58.674
Reagenti per potabilizzazione	86.189	10.410	96.599
acquisto carburanti e lubrificanti	65.546	(4.149)	61.397
Materiale informatico e cancelleria	31.160	(1.688)	29.472
Ricambi	1.290	(1.290)	0
Acquisti attrezzature	6.583	(1.788)	4.795
Altri acquisti	25.062	11.047	36.109
Totale	5.397.443	(274.466)	5.122.977

La voce prevalente degli acquisti di “**Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**” è rappresentata dai costi per l’acquisto di acqua da terzi. Tale costo ha subito, nel corso del 2015, un decremento complessivo del 5,09%. Da evidenziare una riduzione del costo di acquisto della risorsa idrica da terzi, in valore assoluto, del 5,52%.

Costi per servizi

I costi per servizi sono rappresentati nella seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Energia Elettrica alta tensione	7.180.924	(597.926)	6.628.677
Costi per servizi tecnici	1.593.094	(257.328)	1.290.087
Spese per autoveicoli	111.686	(7.036)	104.650
Costi per servizi commerciali e amm.	841.215	(76.340)	764.875
Costi per servizi generali	605.883	225.265	831.148
Utenze			

	180.983	(15.743)	165.240
Costi per compensi organi sociali	65.270	0	65.270
- collegio sindacale	65.270	0	65.270
Totale	10.579.055	(729.108)	9.849.947

Per quanto riguarda i costi per energia elettrica, si riscontra un decremento, in valore assoluto, del 8,27% dato dal differenziale tra gli aumenti del costo dell'energia, e le maggiori efficienze degli impianti a seguito di interventi sugli stessi.

I **costi per servizi tecnici** racchiudono quelli sostenuti per le diverse manutenzioni degli impianti per € 774.757, nonché le consulenze tecniche per € 41.836, le spese di smaltimento fanghi di depurazione € 225.415, spese di trasporto pompe per le riparazioni € 43.045, analisi acque € 109.669, e altri servizi residuali per € 128.208.

I **costi per autoveicoli** sono relativi alle spese di manutenzione e di assicurazione degli autoveicoli di proprietà.

I **costi per servizi commerciali** e amministrativi racchiudono le spese sostenute per lettura contatori € 411.152, per stampa e imbustamento bollette € 85.634, recapito bollette € 83.125, servizi numero verde € 31.986, spese per incasso bollette € 130.112, comunicazioni agli utenti € 9.608, altri servizi € 13.258.

I **costi per servizi generali** racchiudono spese di vigilanza per € 14.040, spese postali per € 87.366, pulizia locali per € 46.376, derattizzazione per € 9.554, assicurazioni per € 148.169, spese legali per patrocinio € 155.447, consulenze legali e amministrative per € 87.736, collaborazioni professionali per € 4.800, prestazioni di terzi per € 28.905, buoni pasto per € 79.453, aggiornamento professionale per € 3.783, smaltimento rifiuti speciali € 148.169 e altri servizi residuali per € 17.350.

I **costi per le utenze** ammontano ad € 165.240.

I **compensi degli organi sociali** sono costituiti dal compenso lordo del collegio sindacale, deliberato con assemblea dei soci del 14/10/2013, che ammonta ad € 62.000, oltre cassa di previdenza e altri oneri.

Per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Fitto uffici	190.188	174	190.362
Spese condominiali	10.433	(2.513)	7.920
Altri affitti (deposito)	9.327	(9.327)	0
Noleggi autoveicoli (civ., industriali)	32.240	12.721	44.961
Noleggio ponti radio	1.005	1.651	2.656
Noleggi diversi	2.901	(2.901)	0
Canoni di concessione e derivazione	52.716	743	53.459
Canoni diversi	34.701	6.664	41.365
Canoni attraversamento	2.277	1	2.278
Totale	335.788	7.213	343.001

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e variazione economica contratti collettivi nazionali di lavoro.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	7.610.341	7.486.618	123.723
Descrizione	31/12/2014	Variazione	31/12/2015
Salari e stipendi	5.337.697	96.890	5.434.587
Oneri Sociali	1.666.300	31.812	1.698.112
Trattamento di fine rapporto	385.448	4.115	389.563
Altri costi	97.173	(9.094)	88.079
Totale	7.486.618	123.723	7.610.341

Nel corso del 2015 la consistenza del personale si è ridotta di nove unità per pensionamenti e si è incrementata di quattro unità per l'assunzione di operai a tempo determinato.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	5.452.368	5.308.358	144.010
Descrizione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Ammortamento immob. immateriali	326.340	97.447	423.787
Ammortamento immob. materiali	4.982.018	46.563	5.028.581
Totale	5.308.358	144.010	5.452.368

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro impiego nella fase produttiva.

Con riferimento alla condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno alla fine degli anni '80, la Società ha, anche per il 2015, rilevato che solo il 40% dell'opera è in esercizio, pertanto è stata calcolata la quota dell'ammortamento dell'anno in proporzione all'effettivo uso.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.293.271	3.507.217	1.213.946

Il conto accoglie la svalutazione dei crediti fiscalmente deducibili pari allo 0,50% dei crediti per fatture emesse per un importo di € 325.195. E' stato effettuato, un ulteriore accantonamento di € 400.000, non fiscalmente deducibile, per morosità di condomini, per i quali si ci sono dubbi di esigibilità. Gli interessi verso la Controllante Comune di Catania, sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti per beneficiare degli effetti fiscali, fino al momento del pagamento e ammontano a € 1.568.076,

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.631	(12.750)	14.381

Per la composizione delle rimanenze si rinvia a quanto indicato nella prima parte della nota integrativa pag. 13.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	293.300	(293.300)

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003, emanata dal Commissario Straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario fognatura e depurazione nel quale sono stati appostati, nel corso del 2014, € 293.300, pari al valore inserito tra i ricavi di esercizio nelle voci "ricavi fognatura" e "ricavi depurazione".

Tale fondo è stato attivato giusto quanto indicato all'articolo 1 dell'Ordinanza Commissariale che recita "le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% all'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%".

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme rimosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente". A partire da gennaio 2015 è stata sospesa la fatturazione di tale addizionale in bolletta, con rimborso delle somme già fatturate a partire dal 2014, anche secondo quanto previsto dalla delibera AEEGSI 587/12.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
446.282	498.322	52.040

Le principali voci che costituiscono gli oneri diversi di gestione sono le seguenti: oneri bancari per € 32.820; TOSAP occupazioni permanenti per € 110.032; IMU per € 30.593; contributi associativi per € 43.337; commissioni su fidejussioni rilasciate al fornitore di

energia elettrica a garanzia dei pagamenti o a garanzia di lavori di scavo per € 32.690; tasse di proprietà su automezzi per € 3.812, acquisti valori bollati per € 5.173, spese per insoluti € 3.207; altri oneri per € 184.618.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.253.002	2.149.848	103.154
Descrizione	31/12/2014	Variazioni	31/12/2015
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.764.669	25.324	2.789.993
(Interessi e altri oneri finanziari)	(614.821)	77.830	(536.991)
Totale	2.149.848	103.154	2.253.002

Il dettaglio degli "Altri proventi finanziari" è il seguente:

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	0	0	0	522	522
Interessi da clienti	1.580.967	0	0	1.106.560	2.687.527
Interessi su finanziamenti	0	0	0	634	634
Interessi su altri crediti	0	0	0	101.310	101.310
Totale	1.580.967	0	0	1.209.026	2.789.993

Gli interessi sono stati applicati verso gli utenti, pubblici e privati, per la morosità esistente al 31/12/2014 in quanto, per la morosità dell'anno in corso, viene applicata, in bolletta, la penalità per il ritardato pagamento, al tasso del 6%, nel rispetto del regolamento di servizio. Tale penalità denominata indennità di mora, è compresa nella voce interessi da clienti e ammonta a € 637.544. Tra gli interessi attivi sono compresi € 91.695, al lordo, relativi al rendimento di una polizza assicurativa societaria.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0
Interessi su Mutui	0	0	0	82.582	82.582
Interessi bancari e postali	0	0	0	77.848	77.848
Interessi su finanziamenti	0	0	0	9.839	9.839
Altri	0	0	0	366.722	366.722
Totale	0	0	0	536.991	536.991

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi su mutui per € 82.582; interessi passivi su c/c bancari e postali per € 77.848; interessi passivi sul finanziamento per la realizzazione delle condotte STMicroelectronics, Sibeg e Wyeth Lederle per € 9.839, nella voce "Altre" ritroviamo: interessi passivi su ritardato pagamento a fornitori per € 333.377; interessi su rateizzazione imposte e tasse per € 5.328 e altri per € 28.017

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**Svalutazioni**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	15.391	15.391

Per l'anno 2015 non è stata operata alcuna svalutazione della partecipazione azionaria di Hydro Catania.

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	13.855	834.716	(820.861)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	249.119	1.022.394	(773.275)
Totale proventi	249.119	1.022.394	(773.275)
Minusvalenze			0
Imposte esercizi preced.			0
Varie	(235.264)	(187.677)	(47.587)
Arrotondamenti Euro	0	(1)	1
Totale oneri	(235.264)	(187.678)	(47.586)
Saldo	13.855	834.716	(820.861)

I **proventi** accolgono le sopravvenienze e insussistenze attive, per € 249.119 relative al venir

meno di costi iscritti in anni precedente, o dai ricavi non contabilizzati.

La voce degli **oneri** è rappresentata da sopravvenienze passive per costi relativi a note credito per rettifiche di ricavi degli anni precedenti e a costi, imputabili sempre ad esercizi precedenti, per i quali non è stato possibile effettuare la contabilizzazione nell'esercizio di competenza in quanto si sono manifestati e sostanzati soltanto nel corso del 2015.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	511.997	509.276	(2.721)
	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:			
Imposte per condono	0	0	0
IRAP	418.069	429.156	11.087
IRES	93.928	80.120	(13.808)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	511.997	509.276	(2.721)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state registrate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Imposte differite e anticipate (Art. 2427, comma 1, n. 14 lettere "a" e "b", Cod.Civ.)

In sede di redazione del bilancio di esercizio non si sono verificati i presupposti per la determinazione delle imposte anticipate e differite.

Risultato di esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	573.297	391.780	181.517
	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Risultato prima delle imposte	1.085.294	901.056	184.238
Imposte dell'Esercizio (IRAP)	(418.069)	(429.156)	11.087
Imposte dell'Esercizio (IRES)	(93.928)	(80.120)	(13.808)
Utile (perdita) dell'esercizio	573.297	391.780	181.517

Tutela della riservatezza dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy) la Società ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il

trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Nel Documento Programmatico sono state fornite informazioni tra l'altro sull'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree e dei locali, la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in caso di distruzione o danneggiamento, la previsione di eventuali interventi formativi degli incaricati del trattamento, la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati a strutture esterne a quelle societarie.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'anno 2015:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Sindaci	62.000

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Marco Vitale



SIDRA S.p.A.

Società unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania - Capitale sociale Euro 30.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione**Bilancio al 31/12/2015**

(ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, così come modificato dal decreto legislativo 09.04.1991 n. 127)

Al Socio Azionista

Nella presente relazione, a corredo del bilancio al 31.12.2015, sono rappresentate le condizioni che hanno determinato l'operatività della Società nel corso dell'anno e le direttrici che la Società ha seguito e intende seguire al fine di poter meglio operare nel complesso scenario di mercato relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato, i cui contorni sono stati delineati dalle disposizioni della Legge 36/94 (c.d. Galli).

Rinviando alla nota integrativa ed al bilancio l'esplicitazione dei dati numerici, in questo contesto vogliamo relazionare sui diversi aspetti gestionali della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2015, ed alle prospettive future limitandoci ad evidenziare gli aspetti salienti che hanno connotato l'attività della Società nel corso dell'anno e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2014.

Informativa sulla società

La Società, certificata ISO 9001, gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio, Misterbianco), dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale alla gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue. Sidra gestisce un complesso sistema di produzione, che assicura il prelievo della risorsa idrica dal sottosuolo attraverso gallerie e pozzi trivellati (galleria Tavolone, galleria Turchio, galleria Consolazione, e pozzi Fisichelli, Etna Acque, Giusti, Messina e AISA). L'acqua, opportunamente potabilizzata attraverso un processo di dissabbiatura e disinfezione, viene poi convogliata, tramite condotte di adduzione, in 10 serbatoi al servizio dell'area metropolitana, con una capacità complessiva di accumulo pari a circa 150.000 m³.

Le origini della società risalgono al 1967 quando l'Amministrazione Comunale comincia a gestire direttamente gli impianti della Società Acque di Casalotto; nel 1971 nasce l'Azienda Acquedotto Municipale che dal 1995, con l'acquisizione della Società Etna Acque, estende il servizio anche ai comuni limitrofi. Il 1996 segna la nascita dell'Azienda Speciale Sidra, ai sensi del terzo comma, lettera c) dell'articolo 22 e dell'articolo 23 della legge 142/90, che inizia ad acquisire così i caratteri di autonomia imprenditoriale e personalità giuridica fino al 2000, quando la Società Etna Acque e Sidra confluiscono in un unico soggetto giuridico, denominato Sidra spa, con socio Unico il Comune di Catania che detiene il 100% del capitale sociale formato da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna.

Sidra serve circa 100.000 utenze, pari ad una popolazione media servita di circa 320.000 abitanti.

La rete acquedottistica ha una lunghezza globale di circa 900 km.

La rete fognaria attualmente ha una lunghezza di 488 Km, di cui 82 c.d. "bianca", 148 c.d. "nera", 258 mista. L'impianto di depurazione può assicurare il servizio ad una potenzialità di 325.000 abitanti equivalenti, direttamente o mediante il ricevimento degli escurghi attraverso l'impianto di smaltimento dei bottini. Nell'ambito delle iniziative volte a superare i rigori della procedura di infrazione comunitaria "Acque Reflue" SIDRA provvede, a supporto del Comune di Catania, a progettare e realizzare il completamento della rete fognaria e l'ammodernamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione, per la protezione degli acquiferi e la valorizzazione ambientale, naturalistica e turistica dell'area metropolitana di Catania. Obiettivo dell'Azienda è raggiungere entro il 2019 la copertura dell'intero agglomerato di Catania con una rete collegata ad un impianto di depurazione, con elevati standard tecnologici e di sicurezza. Grande attenzione è posta al riuso delle acque reflue e alle possibilità di riutilizzo, anche per il recupero naturalistico e ambientale di aree periferiche.

Sidra S.p.A. e la gestione del Servizio Idrico Integrato

Sidra S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato dell'area metropolitana di Catania. Un'ampia area, che supera i confini istituzionali comunali talmente conurbata da rendere tali confini un limite allo sviluppo e all'efficiente ed economica organizzazione dei servizi pubblici locali. In tal senso, già l'Azienda speciale SIDRA si era dotata di un piano di sviluppo che costituiva una vera e propria anticipazione del piano d'Ambito, quale riferimento per le politiche di investimento per il rinnovo e il potenziamento degli impianti, il miglioramento uniforme del servizio in un'area costituita da 28 Comuni, la distrettualizzazione della rete idrica per un più efficace controllo delle dispersioni nonché per il riordino delle frammentate gestioni idriche presenti nell'area

metropolitana Catanese. Successivamente SIDRA spa predispose un Piano di Sviluppo denominato Progetto Speciale Fognatura di Catania, che identificava gli investimenti necessari per consentire al Comune di Catania e ai Comuni contermini di raggiungere quegli standard ambientali che avrebbero evitato la sopraggiunta condanna dello stato italiano per infrazione comunitaria. Entrambi i Piani furono interamente redatti da strutture tecniche interne alla società, costituite per lo più da giovani ingegneri, con l'impareggiabile regia e il supporto scientifico del compianto prof. Luigi Martini.

Sidra ha da sempre posto notevole attenzione allo scenario nell'ambito del quale opera.

L'evoluzione della costituzione della gestione unitaria, caratterizzata da un periodo di stallo che va dal 2009 ad oggi per effetto di un lungo e complesso contenzioso, ha condizionato qualsiasi iniziativa anche riguardo al piano degli investimenti, previsti nel piano d'Ambito, la cui attuazione era tra le priorità assegnate al gestore unico. Pertanto negli ultimi anni Sidra si è trovata ad operare in uno scenario di assoluta incertezza, con una programmazione a brevissimo termine, considerato il limitato orizzonte temporale su cui impostare programmi certi, e pianificare la realizzazione dei necessari investimenti, in un contesto da sempre in attesa del trasferimento della gestione al gestore unitario.

Con legge 9 gennaio 2013, n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" la Regione Siciliana ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito Ottimale della Sicilia e determinato i principi per la revisione delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali, per la regolazione, organizzazione e gestione del servizio idrico integrato; in particolare la legge prefigura la costituzione di un'autorità d'ambito regionale nonché di consorzi tra i Comuni. Con successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 2/2013, ma non ancora intervenuta, le funzioni delle Autorità d'ambito saranno infatti trasferite ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Con la medesima legge regionale saranno disciplinate le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e le modalità di tutela dei rapporti di lavoro eventualmente in essere facenti capo alle Autorità d'ambito. Con il Dpcm 20 luglio 2012, pubblicato in «Gazzetta» il 3 ottobre, sono state dettate norme di grande importanza in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (Sii). L'articolo 21 del Dl 201/2011 ha soppresso la Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (Conviri) e previsto il passaggio alla già esistente Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEGSI), di funzioni in materia idrica, da individuare mediante un DPCM. Conseguentemente il servizio idrico integrato è sottoposto alla regolazione di una

Autorità, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio. Fatte salve alcune funzioni, seppure di rilievo, assegnate al ministero dell'Ambiente (indirizzi sulla pianificazione degli usi e sugli standard di qualità delle risorse idriche e criteri di determinazione del costo ambientale, ad esempio) il decreto attribuisce le funzioni fondamentali alla AEEGSI in materia di regolazione e controllo del Sii. Le funzioni più significative assegnate possono essere così sintetizzate:

- I) definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio, vigilanza sulle modalità di erogazione del servizio con premialità e penalità, poteri di accesso e d'ispezione, sanzioni amministrative;
- II) predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competente all'affidamento del servizio e gestore;
- III) definizione delle componenti di costo per la fissazione della tariffa, in conformità ai criteri dettati dal ministero dell'Ambiente;
- IV) predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario;
- V) verifica del piano d'ambito;
- VI) approvazione delle tariffe del Sii proposte dal soggetto competente sulla base del piano d'ambito. In caso d'inadempienza, determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili;
- VII) adozione di direttive per la trasparenza della contabilità;
- VIII) espressioni di pareri su richiesta del Governo;
- IX) tutela dei diritti degli utenti, anche valutando reclami, e determinando, ove possibile, obblighi d'indennizzo automatico in favore degli utenti stessi;
- X) raccolta, elaborazione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato;
- XI) definizione di ulteriori programmi di attività, d'intesa con le regioni, a garanzia degli interessi degli utenti.

L'Autorità ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012/2013, ha avviato un'istruttoria conoscitiva per verificare alcuni comportamenti dei gestori potenzialmente non conformi alla normativa vigente e lesivi dei diritti degli utenti e ha approvato la prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione. Il metodo transitorio individuava i criteri adottati a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile. La nuova metodologia tariffaria, conciliando gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi, confermati dalla

Corte Costituzionale, del recupero dei costi e del chi inquina paga, promuove gli investimenti in un settore che presenta un'elevata necessità d'interventi sulle strutture esistenti.

Nello specifico, le principali novità di questo metodo riguardano, nel rispetto degli esiti referendari, la soppressione della remunerazione del capitale e il riconoscimento del costo della risorsa finanziaria in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell'andamento dei mercati finanziari. In tal senso la società è in regola rispetto alle nuove previsioni non avendo mai applicato, nei propri bilanci, la remunerazione del capitale investito.

Un'altra innovazione è che il costo degli investimenti sarà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate ed entrate in funzione, anche se è prevista la possibilità di riconoscere in tariffa uno specifico importo per alimentare un fondo per il finanziamento di nuovi investimenti. L'inserimento di questo importo è subordinato all'applicazione di un meccanismo di verifica dell'effettiva destinazione di queste partite tariffarie.

Dall'1 gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario, che rappresenta l'evoluzione del Metodo tariffario transitorio, finalizzato ad assicurare, attraverso una regolazione stabile e certa l'economicità, l'efficienza, l'equilibrio economico-finanziario nelle gestioni. La società è in regola nei termini disponendo già di una carta del servizio idrico integrato e provvedendo ad abolire dalla propria tariffa applicata alle utenze domestiche il minimo impegnato, attraverso una rimodulazione tariffaria operata nel rispetto dell'iso-ricavo. Al riguardo la società ha adottato dapprima la proposta tariffaria e successivamente il collegato piano degli investimenti, che è stato approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con delibera 66/2015.

In presenza di un quadro normativo regionale e nazionale ancora confuso, che determina il permanere d'incertezze sul futuro assetto organizzativo e giuridico del settore, condizionando la definizione di programmi di sviluppo e d'investimenti di medio – lungo termine, il Comune di Catania ha comunque inteso creare le condizioni per l'immediata operatività del gestore d'ambito nell'agglomerato interessato dai lavori di completamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, in considerazione dell'urgenza imposta dalla procedura di infrazione. Con delibera di Consiglio Comunale del 31 dicembre 2015 SIDRA è stata identificata gestore salvaguardato "in house" del servizio idrico integrato nella forma e nei modi previsti dal comma 11 dell'art. 4 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 e nei termini previsti dal vigente contratto di servizio.

Sidra spa, quale riconfermato soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, è quindi giuridicamente vincolata ad attuare tutte le obbligazioni assunte nell'ambito del processo di

realizzazione delle opere inserite nel finanziamento CIPE 60/2012, e delle opere ulteriori e complementari di competenza del gestore d'ambito (riattivazione delle condutture esistenti, realizzazione delle reti capillari e degli allacci alle utenze, terminali di raccolte delle acque pluviali ecc.) e più in generale tutte le misure operative necessarie per il superamento dell'infrazione comunitaria, nell'alveo del sistema di regole assunte a riferimento dall'AEEGSI per assicurare una evoluzione tariffaria, sostenibile per le utenze, correlata ad una concreta attività operativa di mantenimento e sviluppo del patrimonio impiantistico del servizio idrico integrato.

Nel rispetto della normativa comunitaria, e di quella nazionale di riferimento, l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a Sidra S.p.A. vale fino alla data di costituzione e concreto avvio operativo del gestore unitario d'Ambito, al quale SIDRA conferirà gli impianti con le modalità previste all'art. 7 D.L.133/2014, come convertito dalla legge n.164 del 11 novembre 2014.

E' stato pertanto ripristinato, a livello di agglomerato, il modello organizzativo proprio della gestione del SII, per come delineato dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, con un soggetto regolatore, coincidente con il soggetto attuatore, che svolge le funzioni regolatorie proprie dell'Autorità d'Ambito e un soggetto gestore in house giuridicamente vincolato ad attuare le procedure necessarie per il superamento dell'infrazione comunitaria, nelle more della costituzione e avvio della gestione unitaria d'ambito.

L'Organizzazione aziendale

Alla fine del 2014 è stata avviata una approfondita verifica della struttura organizzativa esistente e dei carichi di lavoro, indispensabile per procedere all'identificazione dei punti di forza e di debolezza del modello organizzativo adottato nel 2010. E' poi seguita una revisione della macrostruttura organizzativa, riferimento per la revisione dei processi finalizzata a rendere l'organizzazione in grado di rispondere adeguatamente alla incalzanti evoluzioni verso il miglioramento della qualità del servizio e della qualità contrattuale, la promozione degli investimenti e la valorizzazione del patrimonio impiantistico, il miglioramento della solidità finanziaria, la trasparenza nonché la prevenzione della corruzione, alla luce dei numerosi provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della recente evoluzione del quadro regolatorio del settore idrico. In particolare si fa riferimento alle deliberazioni n. 664/2015/R/idr *"Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio"* MTI – 2 del 23/12/2015, n. 656/2015/R/idr *"Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali"* del

23/12/2015 e n. 655/2015/R/idr *“Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”*, nonché alle linee di indirizzo formulate dall’AEEGSI con: la *“Raccolta dati per Indagine conoscitiva su efficienza e regolazione della qualità del Servizio Idrico Integrato”* del 15.03.2016, la consultazione 42/2016/R/idr *“Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato, nel secondo periodo regolatorio”* la Determina 1/2016 - DSID pubblicata il 17 febbraio 2016 *“Procedure di raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2014”* ed infine la *“Metodologia di stima statistica delle prestazioni di qualità contrattuale del SII non valide e non conformi a partire dal campione esaminato”*, ai sensi dell’Articolo 88 dell’Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr.

Lo scenario di riferimento, risultante, impegna tutti i gestori del servizio idrico a compiere una rapida e decisa azione di revisione dei processi interni e di riorganizzazione del sistema informativo, finalizzate ad accrescere e ad uniformare, a livello nazionale gli standard di qualità del servizio alle utenze servite. Ne deriva l’esigenza di procedere all’implementazione di una serie di servizi aggiuntivi e di dotarsi di un sistema informativo avanzato in grado di gestire una diffusa ed esauriente raccolta dei dati sulla qualità del servizio, attraverso modalità di rilevazione oggettive e ripercorribili. Il mancato rispetto delle norme e degli standard prescritti comporta l’automatica comminazione di sanzioni onerosissime nonché l’esclusione dal processo di evoluzione tariffaria. Pertanto la società si trova nella necessità di accelerare sul versante della concreta attuazione della macrostruttura attraverso la revisione, già avviata, dei principali processi interni e l’identificazione dei responsabili di area e delle relative funzioni e deleghe.

La Società, in ossequio anche a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione, ha avviato il processo di adeguamento “avanzato” alla Legge 190/12 ed ai correlati provvedimenti legislativi. In tal senso si è dotata non solo del Piano per la prevenzione della corruzione ma anche di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Il processo di revisione della struttura organizzativa, in un ottica di progressivo decentramento delle competenze e delle responsabilità sui risultati aziendali e di focalizzazione delle attività operative e di quelle di supporto, anche specialistico, assicura la corretta integrazione di tutte le misure preventive anticorruzione richieste dalla legge. Pertanto la società ha approvato il Modello ex D.Lgs. 231/2001 “rinforzato”, ha costituito l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ed approvato il relativo statuto, ha adottato il Codice etico e di comportamento. Quest’ultimo costituisce corollario strutturale del Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo adottato da Sidra, che persegue l'interesse pubblico correlato alla gestione del Servizio Idrico Integrato improntato ad efficienza, efficacia, economicità gestionale, legalità, moralità. Il Codice rappresenta uno degli strumenti che concorrono a definire il livello di responsabilità sociale, etica e comportamentale della Società. La società ha infine adottato il Sistema Disciplinare, che identifica un sistema di sanzioni commisurate alla violazione dei Protocolli e di ulteriori regole del Modello o del Codice Etico e di Comportamento, nonché alle procedure operative aziendali che regolano il funzionamento dei processi "core" della Società per garantire l'effettività del Modello ed un'azione efficiente dell'organismo di Vigilanza. Tale sistema costituisce, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/2001, un requisito essenziale ai fini dell'esimente (annulla la punibilità di un fatto) rispetto alla responsabilità della Società.

I risultati poco confortanti ottenuti nel 2013 attraverso il ricorso a società di recupero crediti a supporto di Sidra hanno reso indifferibile ed urgente la ricostituzione di procedure di controllo interno, intese a contenere il fenomeno di progressivo aumento della popolazione di utenze morose e a perseguire anche il recupero del credito scaduto da oltre 18 mesi. L'entità della morosità accumulata dalla Società e l'invecchiamento del credito non trattato ha imposto, al di là della procedura "a regime", l'adozione di una fase di invio massivo di raccomandate, anche allo scopo di interrompere i termini della prescrizione, l'avvio di piani di azione per il recupero del credito relativo agli esiti di ciascun ciclo di fatturazione, comprese le attività sul campo di sigillo dei contatori, chiusura e trasformazione delle bocche tarate. In coerenza con le iniziative adottate, sono stati temporaneamente assegnati all'Unità Distribuzione, ed all'Unità Relazioni Esterne, personale proveniente da altre unità operative, temporaneamente assegnato ed impiegato in attività tecnico amministrative, costituendo così un team esclusivamente dedicato al recupero del credito.

La società ha inoltre istituito un plafond per attivazione di un piano di welfare aziendale prevedendo anche la possibilità di corrispondere, a questi ultimi, alcune utilità di valenza sociale e/o assistenziale.

Impianto di produzione e distribuzione della risorsa idrica

Aspetto prioritario della politica di produzione della risorsa idrica è la continua ricerca dell'efficientamento nell'utilizzo delle risorse. In particolare, negli ultimi anni grazie all'innalzamento straordinario del livello delle falde acquifere e all'utilizzo di sistemi automatici di regolazione, la società ha conseguito un notevole incremento dell'emungimento dalle fonti interne ed un conseguente trend di riduzione dei consumi energetici.

Il suddetto innalzamento e l'installazione di elettropompe idonee ai livelli di falda attuali consentirà un'ulteriore riduzione degli acquisti di acqua da terzi con un conseguente risparmio per l'azienda.

Il perseguimento di maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità sta alla base del progetto di razionalizzazione degli schemi distributivi e della ricerca delle dispersioni idriche in tutta l'Area metropolitana.

A questo progetto, la società intende aggiungere le seguenti azioni:

- la riabilitazione delle condotte Casmez con la conseguente dismissione delle condotte vetuste e di diametro inadeguate;
- la sostituzione dei contatori e l'implementazione del programma di valorizzazione del parco contatori;
- la trasformazione delle bocche tarate ancora attive;
- lo spostamento all'esterno di contatori d'utenza inaccessibili e/o loro sostituzione con contatori che consentono la tele lettura;
- la chiusura progressiva di maglie contigue all'area pilota;
- l'incremento dell'attività di recupero del credito con il coinvolgimento di un maggior numero di personale operativo da utilizzare a rotazione;
- il potenziamento ed il miglioramento del sistema di telecontrollo della rete di distribuzione.

Impianto di Depurazione e Rete Fognaria

Relativamente all'impianto di Depurazione ed alla Rete Fognaria, di proprietà del Comune di Catania ed affidati in gestione a Sidra, non sono stati riscontrati sostanziosi incrementi causa la mancanza di significativi interventi di ampliamento del sistema di collettamento.

L'allacciamento di nuove utenze è stato fortemente condizionato da perduranti lavori di manutenzione, condotti dal Comune, sull'asse principale del sistema fognario. Nell'anno 2011 è entrata in funzione la stazione di accettazione e pretrattamento "reflui da autotrasportatori", che consente un più razionale conferimento e smaltimento dei rifiuti liquidi.

Gli Investimenti

L'impossibilità di accedere a risorse finanziarie esterne hanno costretto la Società ad eseguire solo micro-investimenti anche per il 2015, che non possono ritenersi sufficienti per fronteggiare

le esigenze di spesa per il mantenimento dello standard qualitativo del servizio e il valore del patrimonio impiantistico.

Malgrado le suddette criticità sono state intraprese, già da qualche anno, importanti iniziative finalizzate al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché all'efficientamento degli impianti.

In particolare sono proseguite:

- le attività per la razionalizzazione degli impianti elettrici di Media e Bassa Tensione per raggiungere economie connesse a minori consumi di energia elettrica ed assicurare affidabilità e continuità di alimentazione elettrica ai siti del depuratore e della produzione;
- operazioni sulla rete di distribuzione mirate alla riduzione delle portate immesse mantenendo inalterata la qualità del servizio reso;
- le azioni d'implementazione del sistema di telecontrollo degli impianti aziendali estendendolo all'impianto di depurazione, al fine di estendere il monitoraggio dei parametri quali/quantitativi;
- le riduzioni di acquisto di acqua da fornitori esterne conseguenti agli interventi di cui ai punti precedenti.

Gestione Economica

L'esercizio chiuso al 31.12.2015 evidenzia un'utile prima delle imposte, di € 1.085.294 e dopo le imposte, pari a € 511.997 (IRES/IRAP), un'utile netto di € 573.297.

Rimandiamo alla Nota Integrativa per la verifica e la comparazione delle voci più importanti che hanno caratterizzato la gestione corrente limitandoci ad esporre, nel presente documento, la tabella degli indici di riferimento sul fatturato totale, tabella di raffronto che viene di seguito riportata (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.699	26.392	25.772	28.370	26.909
Ammortamento	19,99%	19,90%	20,52%	18,71%	20,26%
Energia elettrica	22,69%	26,98%	28,72%	25,31%	24,51%
Costo del lavoro	30,88%	29,48%	29,40%	26,39%	28,28%
Spese Legali	0,60%	0,56%	0,63%	0,31%	0,58%
Acquisto acqua per la vendita	22,18%	22,12%	20,24%	17,07%	17,01%

Consulenze	0,20%	0,36%	0,33%	0,45%	0,48%
Manutenzione impianti	2,76%	2,41%	3,33%	2,37%	2,88 %
M.O.L.	5.193	2.236	3.220	7.041	6.564
Risultato di bilancio	17	1.723	(2.132)	392	573

Per quanto riguarda i costi si ritiene opportuno evidenziare il percorso orientato al miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attualmente in corso, avviato dalla Sidra già nell'anno 2009, che pone come obiettivo di medio periodo la riduzione delle tre maggiori categorie di costi della produzione quali in particolare i costi di energia per sollevamento acqua, le forniture di acqua da terzi ed il costo del lavoro.

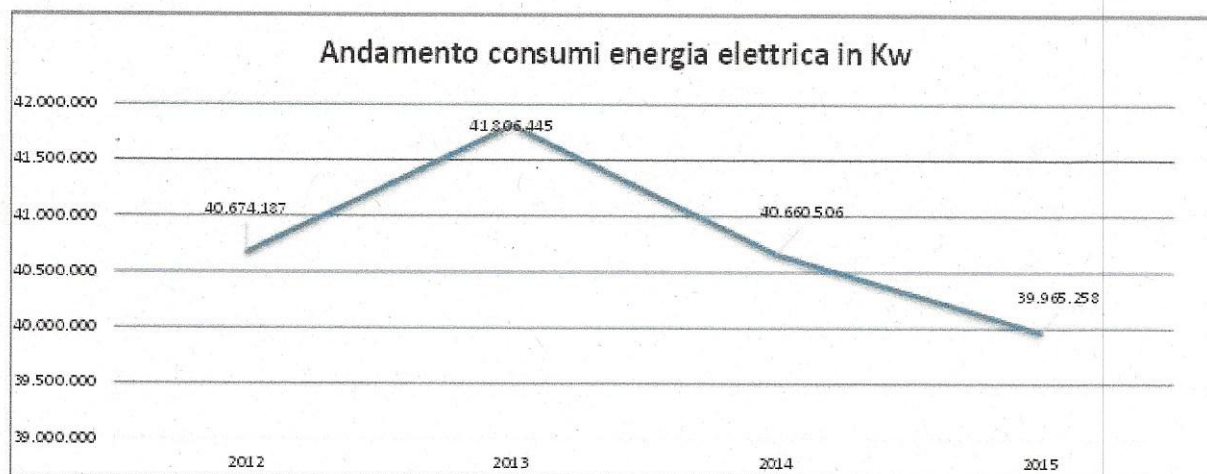
In coerenza agli obiettivi prefissati, sono state messe in atto iniziative dirette al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di KWh consumati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie quali ad esempio sistemi di telecontrollo impianti e inverter, iniziative dirette alla razionalizzazione degli acquisti d'acqua sulla base delle diverse esigenze stagionali e alla ricerca della combinazione più efficiente tra acqua prodotta e acqua acquistata e iniziative dirette ad incrementare la produttività delle risorse umane.

Efficienza Energetica

Gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti hanno prodotto notevoli risultati in termini KWh consumati, che hanno permesso di contenere gli effetti negativi causati dal notevole aumento dei costi energetici in termini monetari. Come si può rilevare dalla **TABELLA 1**, nel 2015 il risparmio di KWh consumati rispetto al 2014 è stato dell'1,7%, che in termini di costi si è quantificato in € 585.090, nel 2014 rispetto al 2013 il decremento è stato del 2,74%. Il trend è legato soprattutto all'efficientamento degli impianti, mentre il risparmio in termini economici è stato dovuto alla sottoscrizione del contratto di energia con Gala, tramite Consip.

Tabella 1

(CONSUMI ENERGETICI IN KW PER LA PRODUZIONE DI ACQUA DA POZZI DI PROPRIETA')

**Efficienza negli approvvigionamenti dell'acqua potabile**

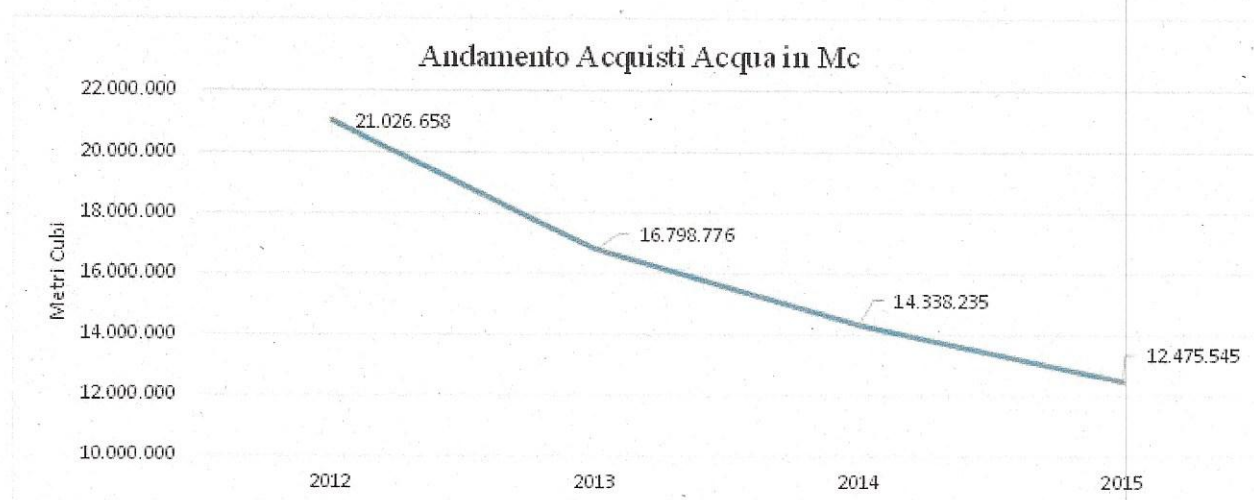
Anche gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti di acqua potabile hanno cominciato a produrre risultati già a partire dal 2010. Come si può rilevare dalla **TABELLA 2**, nel 2013 il risparmio di MC di acqua acquistata rispetto al 2012 è stato del 20,11%, nel 2014 rispetto al 2013 è stato del 14,65%, nel 2015 rispetto al 2014 vi è stata una ulteriore decremento del 12,99%. Dall'avvio del progetto, nel corso dell'anno 2010, la riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2015 è stata del 12,99 %. Di seguito una tabella che evidenzia la riduzione di acquisto di acqua potabile da terzi dal 2010 al 2015:

<i>Acquisto Acqua potabile da terzi</i>	2010	2011	2012	2013	2014	2015
totali mc	22.554.569	21.522.368	21.026.658	16.798.776	14.338.235	12.475.545
Decremento annuale		-4,58%	-2,30%	-20,11%	-14,65%	-12,99%
Decremento dal 2010 al 2015						-44,69%

Anche in questo caso il notevole miglioramento di efficienza non è pienamente rilevabile da una semplice comparazione dei valori monetari indicati in bilancio. Infatti, annualmente interviene l'adeguamento ISTAT dei prezzi di acquisto dell'acqua così come normativamente e contrattualmente previsto. In media tale adeguamento produce un incremento dei costi di acquisto rispetto all'anno precedente di circa il 2%. La riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2015 rispetto al 2014 (-12,99%) conferma, ancora una volta, che è intenzione

dell'azienda, di raggiungere degli obiettivi prefissati di efficientamento strutturale degli impianti, al fine anche di ridurre considerevolmente l'acquisto di acqua da terzi.

Tabella 2
(ACQUISTI DI ACQUA DA TERZI IN MC AL NETTO DELLE FORNITURE PER USI INDUSTRIALI)

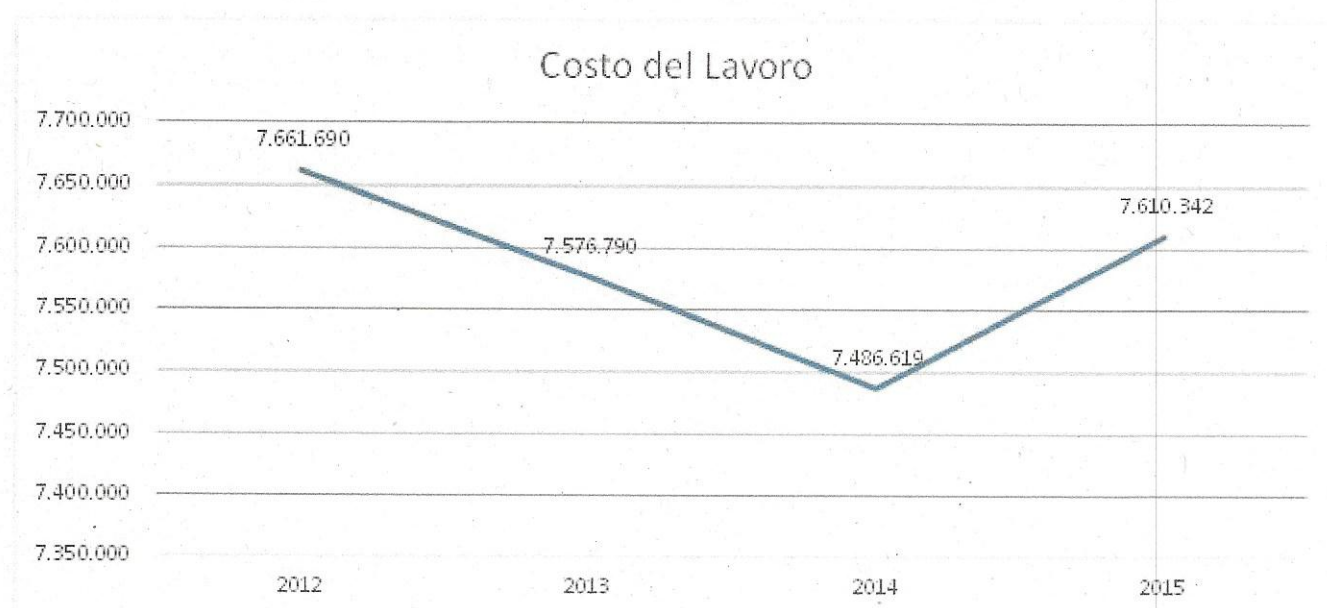


Costo del Lavoro

Anche nella spesa per il personale, da alcuni anni, sono state avviate azione dirette a migliorare l'efficienza e la produttività del lavoro. Ciò è stato possibile sia attraverso l'avvio di un costruttivo dialogo con le organizzazioni sindacali al fine di individuare percorsi comuni diretti ad incentivare gli oggettivi incrementi di produttività attraverso la parte variabile della retribuzione, sia attraverso l'individuazione di obiettivi economici e progetti aziendali di breve termine, sia attraverso una politica di riduzione del personale con esodi incentivati per coloro che posseggono i requisiti minimi per il pensionamento.

Tali azioni hanno cominciato a produrre i loro effetti già nel 2011 con una riduzione della spesa del personale concretizzatasi nel 2012 in € 155.552; nel 2013 la riduzione dei costi del lavoro rispetto al 2012 è stata di circa € 100.000, nel 2014 rispetto al 2013 di € 90.173, mentre nel 2015 rispetto al 2014 vi è stato un incremento € 123.723. Tale incremento è dovuto a erogazioni di indennità sostitutiva di preavviso per circa € 13.000 a un dipendente deceduto, circa € 75.000 a erogazione di premi del 2014 e circa € 25.000 per incentivi all'esodo, la differenza per adeguamenti contrattuali. Nella **TABELLA 3** viene rappresentato graficamente l'andamento del costo del lavoro dal 2012 al 2015.

Tabella 3
(COSTO DEL LAVORO)



Si espone di seguito il Conto Economico, del 2015, riclassificato a Valore Aggiunto:

SIDRA S.P.A.						
CONTO ECONOMICO	2013	%	2014	%	2015	%
A VALORE AGGIUNTO						
Ricavi netti	25.771.834	90%	28.369.581	90,49%	26.908.908	89,89%
(+) Altri ricavi	1.684.567	5,90%	1.652.155	5,27%	1.734.253	5,79%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	1.109.070	3,88%	1.328.998	4,24%	1.291.832	4,32%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>28.565.471</i>	<i>100,00%</i>	<i>31.350.734</i>	<i>100,00%</i>	<i>29.934.993</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisti di merce	(5.779.024)	-20,23%	(5.397.443)	-17,22%	(5.122.977)	-17,11%
(-) Acquisti di servizi	(10.781.898)	-37,74%	(10.579.055)	-33,74%	(9.849.947)	-32,90%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(341.965)	-1,20%	(335.788)	-1,07%	(343.001)	-1,15%
(-) Oneri diversi di gestione	(856.822)	-3,00%	(498.322)	-1,59%	(446.282)	-1,49%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	(8.867)	-0,03%	(12.750)	-0,04%	1.631	0,01%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(17.768.576)</i>	<i>-62,20%</i>	<i>(16.823.358)</i>	<i>-53,66%</i>	<i>(15.763.838)</i>	<i>-52,65%</i>
VALORE AGGIUNTO (A+B)	10.796.895	37,70%	14.527.376	46,34%	14.171.155	47,35%
(-) Salari, stipendi e contributi	(7.053.980)	-24,69%	(7.003.997)	-22,34%	(7.132.699)	-23,83%
(-) Accantonamento al TFR	(405.695)	-1,42%	(385.448)	-1,23%	(389.563)	-1,30%
(-) altri costi del personale	(117.115)	-0,41%	(97.173)	-0,31%	(88.079)	-0,29%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(7.576.790)</i>	<i>-26,52%</i>	<i>(7.486.618)</i>	<i>-23,88%</i>	<i>(7.610.341)</i>	<i>-25,42%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	3.220.105	11,27%	7.040.758	22,46%	6.560.814	21,93%
(-) Accantonamenti al FSC	(1.027.532)	-3,60%	(3.507.217)	-11,19%	(2.293.271)	-7,66%
(-) Altri Accantonamenti	(284.530)	-1,00%	(293.300)	-0,94%	0	0,00%
(-) Ammortamento beni materiali	(4.989.057)	-17,47%	(4.982.018)	-15,89%	(5.028.581)	-16,80%
(-) Ammortamento beni immateriali	(300.301)	-1,05%	(326.340)	-1,04%	(423.787)	-1,42%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(6.601.420)</i>	<i>-23,11%</i>	<i>(9.108.875)</i>	<i>-29,05%</i>	<i>(7.745.639)</i>	<i>-25,87%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(3.381.315)	-11,84%	(2.068.117)	-6,60%	(1.184.825)	-3,95%
(-) Oneri finanziari	(797.238)	-2,79%	(614.821)	-1,96%	(536.991)	-1,79%
(+) Proventi finanziari	2.590.841	9,07%	2.764.669	8,82%	2.789.993	9,32%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	<i>1.793.603</i>	<i>6,28%</i>	<i>2.149.848</i>	<i>6,86%</i>	<i>2.253.002</i>	<i>7,53%</i>
REDDITO CORRENTE	(1.587.712)	-5,56%	81.731	0,26%	1.068.177	3,58%
(-) Oneri straordinari	(328.462)	-1,15%	(187.678)	-0,60%	(235.264)	-0,79%
(+) Proventi straordinari	156.447	0,55%	1.022.394	3,26%	249.119	0,83%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>(172.015)</i>	<i>-0,60%</i>	<i>834.716</i>	<i>2,66%</i>	<i>13.855</i>	<i>0,05%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.843.750)	-6,45%	901.056	2,87%	1.085.294	3,63%
(-) Irpeg/Ires	0	0,00%	(80.120)	-0,26%	(93.928)	-0,31%
(-) Irap	(287.856)	-1,01%	(429.156)	-1,37%	(418.069)	-1,40%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(287.856)</i>	<i>-1,01%</i>	<i>(509.276)</i>	<i>-1,62%</i>	<i>(511.997)</i>	<i>-1,71%</i>
RISULTATO NETTO	(2.131.606)	-7,46%	391.780	1,25%	573.297	1,92%

La riclassifica del conto economico a valore aggiunto a costi e ricavi della produzione ottenuta, evidenzia ricavi netti pari a 26.910/€migliaia, in decremento, rispetto all'esercizio 2014 di 1.461/€migliaia

I costi della produzione esterni generati nel corso dell'esercizio 2015 sono pari a euro 15.761/€migliaia (52,65% della produzione ottenuta) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.063/€migliaia.

La diminuzione dei costi esterni ha comportato la generazione di un valore aggiunto pari a 14.171/€migliaia (pari al 47,35% del valore della produzione dell'esercizio) in riduzione di 356/€migliaia.

La marginalità operativa lorda (EBITDA) si è leggermente contratta per effetto della riduzione dei ricavi, nonostante la riduzione dei costi esterni. Il reddito operativo netto risulta negativo per 1.184/€migliaia (-3,95% della produzione), ma in netto miglioramento rispetto al 2014 del 42,85%

La gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo pari 2.253/€migliaia, in miglioramento rispetto all'esercizio 2014 di 104/€migliaia.

Si evidenzia che, nell'ambito dell'area finanziaria, i proventi finanziari derivano interamente dalla gestione caratteristica, essendo rappresentati da interessi attivi su bollette e fatture, gli oneri finanziari derivanti anche essi dalla gestione caratteristica e sono pari a 537/€migliaia.

La gestione straordinaria ha prodotto un risultato positivo di 14/€migliaia, concorrendo all'utile di esercizio 2015 di 573/€migliaia.

Gestione Patrimoniale

Si espone di seguito lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo secondo il criterio di liquidità ed esigibilità

SIDRA S.P.A.						
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2013	%	2014	%	2015	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'						
ATTIVO A LUNGO						
1) Terreni e fabbricati	993.010	0,9%	993.010	1,0%	995.385	1,1%
2) Impianti e macchinario	109.856.588	102,8%	111.143.405	113,4%	112.576.486	119,5%
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.237.782	4,0%	4.388.437	4,5%	4.427.607	4,7%
4) Altri beni	2.112.836	2,0%	2.137.500	2,2%	2.172.664	2,3%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	117.200.216	109,7%	118.662.352	121,1%	120.172.142	127,5%
- Fondo ammortamento	-73.953.288	-69,2%	-78.917.088	-80,5%	-83.923.378	-89,1%
Totale imm. materiali netti	43.246.928	40,5%	39.745.264	40,5%	36.248.764	38,5%
1) Costi d'impianto e di ampliamento	2.180.236	2,0%	2.180.236	2,2%	2.180.236	2,3%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	3.366.574	3,1%	3.407.922	3,5%	3.789.950	4,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	371.993	0,3%	388.408	0,4%	404.239	0,4%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392	0,0%	0	0,0%	151.230	0,2%
7) Altre	3.388.432	3,2%	3.854.720	3,9%	4.298.196	4,6%
Totale immobilizzazioni immateriali	9.360.627	8,8%	9.831.286	10,0%	10.823.851	11,5%
- Fondo ammortamento	-6.676.645	-6,2%	-7.002.986	-7,1%	-7.426.773	-7,9%
Totale imm. immateriali nette	2.683.982	2,5%	2.828.300	2,9%	3.397.078	3,6%
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
c) imprese controllanti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	78.751	0,1%	63.360	0,1%	63.360	0,1%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	283.181	0,3%	265.115	0,3%	228.711	0,2%
3) Altri titoli	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	361.932	0,3%	328.475	0,3%	292.071	0,3%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	246.419	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	28.829.328	27,0%	28.654.189	29,2%	29.741.085	31,6%
Altri crediti oltre 12 mesi	188.937	0,2%	26.619	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi commerciali	29.264.684	27,4%	28.680.808	29,3%	29.741.085	31,6%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	75.557.526	70,7%	71.582.847	73,0%	69.678.998	73,9%
ATTIVO A BREVE						
I) Rimanenze:						
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	623.507	0,6%	610.756	0,6%	612.387	0,6%

2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	623.507	0,6%	610.756	0,6%	612.387	0,6%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	623.507	0,6%	610.756	0,6%	612.387	0,6%
Crediti commerciali a breve	16.966.617	15,9%	22.273.584	22,7%	21.604.009	22,9%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	-1.345.118	-1,4%	-1.733.504	-1,8%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	10.116.960	9,5%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	932.623	0,9%	797.035	0,8%	923.720	1,0%
Ratei e risconti	79.644	0,1%	155.862	0,2%	127.457	0,1%
Liquidità differite	28.095.844	26,3%	21.881.363	22,3%	20.921.682	22,2%
Attività finanziarie a breve termine	2.466.151	2,3%	2.547.068	2,6%	2.610.745	2,8%
Cassa, Banche e c/c postali	137.243	0,1%	1.396.216	1,4%	416.059	0,4%
Liquidità immediate	2.603.394	2,4%	3.943.284	4,0%	3.026.804	3,2%
TOTALE ATTIVO A BREVE	31.322.745	29,3%	26.435.403	27,0%	24.560.873	26,1%
TOTALE ATTIVO	106.880.271	100,0%	98.018.250	100,0%	94.239.871	100,0%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2013	%	2014	%	2015	%
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'						
PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale	30.000.000	28,1%	30.000.000	30,6%	30.000.000	31,8%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	367.130	0,3%	367.130	0,4%	367.130	0,4%
IV) Riserva legale	4.160	0,0%	91.160	0,1%	91.160	0,1%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutaria	158.666	0,1%	406.618	0,4%	406.618	0,4%
VII) Altre riserve	1.951.050	1,8%	1.224.499	1,2%	1.224.501	1,3%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.740.012	1,6%	0	0,0%	391.780	0,4%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.131.606)	-2,0%	391.780	0,4%	573.297	0,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.089.412	30,0%	32.481.187	33,1%	33.054.486	35,1%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.748.704	2,6%	3.042.004	3,1%	2.687.514	2,9%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	1.386.435	1,3%	1.300.835	1,3%	1.170.911	1,2%
DEBITI A LUNGO						
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	1.960.000	1,8%	1.960.000	2,0%	1.646.456	1,75%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Debiti commerciali a lungo termine	8.211.907	7,7%	8.146.721	8,3%	7.536.833	18,61%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	7.333.461	6,9%	7.159.620	7,3%	7.263.022	7,7%
Altri debiti a lungo termine	16.035.510	15,0%	15.606.786	15,9%	15.574.961	16,4%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	33.540.878	31,4%	32.873.127	33,5%	32.021.272	33,98%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	69.765.429	65,3%	69.697.153	71,1%	65.075.758	69,05%
DEBITI A BREVE						
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	2.357.925	2,2%	1.126.696	1,1%	946.092	1%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	19.807.810	18,5%	14.595.613	14,9%	12.744.930	13,5%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	926.353	0,9%	1.106.882	1,1%	846.222	0,9%
Ratei e risconti passivi	12.664.994	11,8%	10.413.889	10,6%	9.364.533	9,9%
Debiti tributari	1.357.760	1,3%	1.078.017	1,1%	1.385.911	1,5%
TOTALE DEBITI A BREVE	37.114.842	34,7%	28.321.097	28,9%	25.305.688	26,9%
TOTALE PASSIVO	106.880.271	100,0%	98.018.250	100,0%	94.239.871	100,0%

Analisi per indici

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2014	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 31.013	-€ 29.801
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,11	1,00
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 6.203	€ 6.836
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,09	1,10

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'impresa di coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'attivo fisso attraverso il ricorso a mezzi propri e passività consolidate.

Nell'esercizio 2015 il margine secondario di struttura (capitale circolante netto) si presenta positivo per €/migl 6.836 (quoziente secondario di struttura 1,10), la struttura finanziaria risulta equilibrata.

INDICI DI REDDITIVITA'		2014	2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,61%	1,77%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	3,16%	3,28%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-1,97%	-1,23%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-1,22%	-3,95%

Gli indici di redditività evidenziano il miglioramento della redditività caratteristica, connessa principalmente con il miglioramento dell'efficienza dei costi esterni. La redditività del capitale proprio (Roe netto) continua il trend di miglioramento a seguito del risultato della gestione caratteristica

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2014	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 6.962	€ 8.112
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,31	€ 1,49
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 5.592	€ 7.499
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	128%	146%

Il margine di tesoreria, nel 2015 appare positivo (8.112 €/migl.), in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2014, per gli incassi della morosità.

Di seguito si espone il rendiconto finanziario

SIDRA S.P.A.			
RENDICONTO FINANZIARIO		2014	2015
RISULTATO OPERATIVO		(2.068.117)	(1.181.563)
Imposte di competenza esercizio		(509.276)	(511.997)
RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE		(2.577.393)	(1.693.560)
Ammortamenti		5.308.358	5.452.368
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO		2.730.965	3.758.808
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto		(1.419.159)	(3.493.343)
<i>(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti</i>		6.811.108	(102.227)
<i>Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti</i>		(8.230.267)	(3.391.116)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO		1.311.806	265.465
(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi		(1.709.855)	(2.972.656)
<i>Investimenti netti in Immob. Materiali</i>		(1.480.354)	(1.532.081)
<i>Investimenti netti in Immob. Immateriali</i>		(470.658)	(992.565)
<i>Aumento / (Diminuzione) Fondi</i>		207.700	(484.414)
<i>(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.</i>		33.457	36.404
FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI		(398.049)	(2.707.191)
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti		(5)	310.002
<i>Aumento (Diminuzione) Capitale</i>		(5)	2
<i>Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui</i>		0	310.000

FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI	(398.054)	(2.397.189)
Proventi / Oneri Straordinari	819.325	13.855
FLUSSO DI CASSA DOPO COMPONENTI STRAORD.	421.271	(2.383.334)
Proventi (Oneri) Finanziari	2.149.848	2.253.002
FLUSSO DI CASSA NETTO	2.571.119	(130.332)
BANCA C/C INIZIALE	245.469	2.816.588
BANCA C/C FINALE	2.816.588	2.686.256
VARIAZIONE POSIZIONE VS. BANCHE C/C	2.571.119	(130.332)
POSIZIONE MEDIA VS. BANCHE	1.531.028	2.751.422

Gestione Finanziaria

Il futuro della società, ferma restando la primaria esigenza che sia completato e avviato a regime il quadro regolatorio e normativo del settore, è strettamente legato alla capacità di raggiungere al più presto, attraverso ulteriori azioni di recupero di efficienza operativa e di dinamismo tariffario, l'equilibrio finanziario della gestione. L'andamento finanziario registrato negli ultimi anni suggerisce drastici interventi conseguenti alla revisione del ciclo attivo, in particolare alle procedure di normalizzazione del database utenti, di trattamento dei ritardati pagamenti e di recupero della morosità.

Riguardo alle utenze di proprietà del Comune di Catania relativi agli alloggi a edilizia popolare, anche per il 2015 si è proseguito con la trasformazione degli impianti di distribuzione al fine di instaurare con ciascun utente un rapporto diretto.

Sulle bollette morose la Società applica regolarmente interessi per ritardato pagamento.

La morosità verso gli utenti, fenomeno purtroppo comune alle aziende del servizio idrico integrato, anche se in maniera non uniforme sul territorio nazionale, evidenzia il persistere di una crisi finanziaria che affligge fasce rilevanti del tessuto economico e sociale del paese. Tuttavia appare fuorviante ritenere che sussista piena corrispondenza tra utente moroso e utente in difficoltà economiche e non è assolutamente residuale la porzione degli utenti che, pur in condizioni di reddito adeguate, omette di pagare le fatture del SII; il fenomeno dell'indisponibilità a pagare la bolletta del servizio idrico poggia anche su ragioni di carattere ideologico, culturale, etico, di insufficiente percezione della complessità del lavoro compiuto giornalmente per assicurare l'accesso all'acqua e la continuità del servizio, scarsa propensione ad un concreto rispetto del bene universale, circostanze che non consentono la semplicistica identificazione dell'utente moroso quale soggetto in difficoltà economiche. SIDRA ha il dovere primario, attraverso una consapevole analisi critica del proprio operato, della propria organizzazione, del proprio modo di comunicare a tutti i livelli, di perseguire un costante e

paziente intento affinché non si alimenti una già generalizzata e distorta pretesa di non pagare un servizio, secondo una falsata interpretazione del concetto di bene comune e di servizio pubblico essenziale, da parte di chi non ha alcuna giustificazione per esimersi dal compiere un gesto di elementare educazione civica o fa un uso improprio ed eccessivo di una risorsa sempre più scarsa, ritenendola priva di valore economico. La società da oltre un anno non procede più alla disalimentazione delle utenze morose sebbene l'AEEGSI identifica chiaramente la tipologia di utenze non disalimentabili riconoscendo, per converso, la disalimentabilità di quelle non in elenco.

Appare comunque evidente la necessità di riprendere la disalimentazione del servizio in determinate circostanze ed esperite tutte le possibili iniziative per ricondurre l'utente "in bonis" evitando l'interruzione del servizio. Nel pieno rispetto della cornice normativa e giurisprudenziale che regola le modalità di gestione del servizio idrico integrato, la società dovrà porre molta attenzione nel mantenere una corretta e rigorosa relazione con i propri utenti, soprattutto nelle situazioni più delicate, quali quelle riguardanti il recupero della morosità, che richiedono l'attuazione di complesse procedure di identificazione dell'entità complessiva e di comunicazione formale all'interessato del debito maturato nonché di indicazione delle modalità e dei tempi di regolarizzazione. Gli utenti che subiranno l'interruzione momentanea del servizio sono soltanto quelli che formalmente avvisati, anche reiteratamente, sull'avvio della procedura di messa in mora, non avranno ritenuto di dare alcun tipo di riscontro.

Per quanto sopra la sospensione del servizio non avverrà nei confronti della numerosa fattispecie di utenze non in regola con i pagamenti ma di quella parte di essa che, avendo accumulato un debito rilevante e non fornendo alcun segnale ravvedimento o, quanto meno, di contenimento del debito stesso, di fatto mostra assoluto disinteresse alla rispettosa evoluzione del rapporto di fornitura. La disalimentazione della fornitura, in questi casi, è un atto dovuto del gestore, l'estremo tentativo per ricondurre l'utente moroso nel solco della correttezza delle relazioni, pur nelle difficoltà che la Società è sempre pronta a comprendere e ad aiutare a superare, anche a tutela della dignità di coloro che pur in analoghe difficoltà economiche compiono sacrifici per onorare il pagamento di una fattura che ci si deve sforzare, quanto più possibile di non appesantire. Le attività di recupero crediti, per quanto siano svolte in maniera diffusa, riguarderanno sempre un numero circoscritto di utenze che dovrà essere giornalmente monitorato. Tali attività richiedono squadre di pronto intervento in grado di procedere, nell'arco di poche ore, alla riattivazione del servizio a seguito di manifestazione di oggettive ragioni che hanno impedito il riscontro delle comunicazioni e il pagamento del dovuto o, comunque, della

disponibilità da parte dell'utente ad onorare, anche con rateizzazioni accordate tenendo conto di eventuali situazioni di particolare disagio, il debito maturato. Le utenze disalimentate, che non dovessero dare immediato riscontro, saranno costantemente monitorate per verificare se l'immobile è effettivamente abitato. Per contro, l'attenzione alle fasce sociali più deboli dovrà essere comunque sempre più elevata. La società sta attuando una profonda revisione operativa finalizzata ad adottare modelli organizzativi volti ad assicurare relazioni tra il gestore e i propri utenti sempre più partecipate e improntate a reciproca collaborazione e correttezza. In particolare SIDRA si accinge a varare, d'intesa e con la collaborazione anche delle amministrazioni dei comuni gestiti, il regolamento per l'accesso degli utenti domestici a basso reddito, a condizioni agevolate, alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali mediante l'adozione di una particolare tariffa sociale del servizio idrico integrato. Altra attività da intensificare è una sistematica ricerca ed eliminazione dei prelievi illeciti, anche al fine di generare flussi finanziari derivanti dalla stipula dei contratti e dalla successiva bollettazione. Le problematiche esposte presentano, nelle aree in cui il disagio sociale è più marcato, situazioni di rischio di incolumità degli operatori, che richiederebbero il coinvolgimento attivo delle forze dell'Ordine, le quali in passato solo sporadicamente sono intervenute, o meglio specifici interventi a livello di recupero sociale e comportamentale.

Nel corso del 2015, la società ha effettuato dapprima una fase di recupero crediti, rivolta alle utenze commerciali e a quelle domestiche di maggior rilievo e successivamente un'approfondita due diligence su tutti gli aspetti di carattere normativo e regolamentare, contabile, procedurale ed informativo, finalizzata ad identificare il reale posizionamento della società rispetto alle esigenze di miglioramento dell'esigibilità dei crediti.

Allo stato attuale l'Azienda è impegnata nell'avvio dei seguenti programmi:

- la revisione e l'aggiornamento del Regolamento del servizio idrico, con indicazione espressa delle procedure di recupero, la tipizzazione delle tipologie di utenze e delle relative procedure di recupero, il varo di procedure dedicate alle utenze socialmente svantaggiate, sia riguardo alle agevolazioni tariffarie che a quelle di recupero di eventuali morosità;
- una campagna informativa di vulture agevolate, che invogli gli utenti non intestatari del contratto a regolarizzare la posizione, con un minimo impegno economico da addebitarsi in fattura, utilizzando come strumento l'autocertificazione e le definizioni on line delle pratiche;

- la regolamentazione delle rateizzazioni, per ridurre progressivamente il monte morosità, anche attraverso l'applicazione di piani di rateizzazione che, a fronte di una dilazione dei pagamenti, diano alla società riscontro sulla certezza del credito e sulla sua recuperabilità nel tempo;
- la predisposizione di un regolamento sul Bonus Idrico, per agevolare le utenze che versano in grave disagio economico;
- la “Cooperazione Anagrafica” con l'Agenzia delle Entrate e con le amministrazioni comunali volta a verificare i codici fiscali e le anagrafiche degli utenti, condizione indispensabile per una corretta fatturazione e recupero del credito.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società - Principali indicatori non finanziari

Per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene che la Società sia esposta a particolari rischi e incertezze e altresì non risulta rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'analisi dei risultati del bilancio dell'anno appena trascorso evidenzia la necessità di assumere una serie di azioni, sull'assetto organizzativo e sul sistema di procedure finalizzate allo sviluppo della società nei diversi scenari possibili e nell'alveo della prevedibile evoluzione del processo di formazione del modello operativo di gestione degli ambiti ottimali e della cornice normativa regionale che regolerà il settore.

In particolare, il management è impegnato nel conseguimento dei seguenti obiettivi primari:

- I) Una sempre maggiore efficiente gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area metropolitana di Catania;
- II) l'attuazione di una politica di investimenti finalizzati alla settorializzazione della rete idrica, preordinata al recupero delle dispersioni;
- III) l'adozione di un metodo tariffario, in grado di riconoscere evoluzioni tariffarie coerenti con le esigenze di investimento e di valorizzazione del patrimonio impiantistico;
- IV) la gestione di una politica di recupero delle morosità attraverso la continuità dell'erogazione del servizio idrico e la contestuale riduzione delle posizioni in sofferenza;
- V) la progettazione e realizzazione dei lavori di completamento del sistema fognario e depurazione dell'agglomerato di Catania nell'ambito della positiva soluzione delle procedure di infrazione comunitaria.

I sopraindicati obiettivi costituiscono i punti di forza che la società deve cogliere, attraverso un piano di azioni coordinato e coerente, per migliorare il servizio reso e la propria solidità patrimoniale ed economico-finanziaria.

L'Azienda si propone pertanto di conseguire i seguenti risultati attraverso:

- a) La revisione della macrostruttura organizzativa, in attuazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e della più recente normativa anticorruzione. La nuova struttura organizzativa si proporrà di responsabilizzare maggiormente le figure intermedie, attraverso un nuovo modello organizzativo ed il coinvolgimento al sistema dei poteri, delle deleghe e di autonomia di spesa coerenti con gli obiettivi assegnati;
- b) L'implementazione di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica, impostato nel rispetto degli obblighi informativi nei confronti dell'AAEGSI, e in grado di assistere, monitorare ed orientare l'andamento gestionale dei centri di costo aziendali;
- c) La formulazione del proprio piano strategico attraverso l'identificazione dei programmi di sviluppo del patrimonio impiantistico riferito a tutte le categorie di servizi;
- d) la definizione del bilancio idrico e dei programmi di vettoramento delle fonti e l'identificazione delle risorse economiche necessarie;
- e) L'adozione di un sistema retributivo che faccia leva su una programmazione in grado di determinare effetti motivazionali commisurati ai risultati raggiunti dall'azienda e dal singolo team, nonché ad aspetti comportamentali e partecipativi del singolo dipendente;
- f) La revisione delle macro procedure aziendali, della policy e del codice etico quale conseguenza della revisione del modello organizzativo 231/01.

L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale

In merito al fondamentale aspetto della tutela dell'eco sistema aziendale l'obiettivo è quello di garantire, attraverso una rigorosa gestione degli impianti ed adottando scelte tecniche avanzate ed eco compatibili, un sempre minore impatto ambientale dei siti produttivi e le migliori condizioni di sicurezza, sia nell'ambito dei siti di lavoro, sia rispetto al servizio prestato ai cittadini.

Gli investimenti sono quindi mirati alla tutela dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori e tengono in grande considerazione l'organica e razionale gestione delle acque, il corretto trattamento dei reflui, la protezione del suolo, del sottosuolo e delle falde, il rispetto del paesaggio e dei ripristini ambientali, la salute dei cittadini.

La Formalizzazione ed attivazione dei principali processi aziendali

Già da anni la Società ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Sono stati messi a punto e verificati i processi aziendali per singola Unità Organizzativa che riguardano, più specificatamente:

- gestione del Cliente;
- gestione del Personale;
- gestione del credito;
- gestione delle procedure di approvvigionamento;
- gestione di Magazzino e della Logistica;
- gestione della contrattualistica;
- gestione della produzione;
- gestione della distribuzione;
- gestione delle procedure per il trattamento delle acque potabili;
- gestione delle procedure per i settori fognatura e depurazione.

Nel rispetto delle consolidate procedure di Qualità, che sono oggetto di costante aggiornamento ogni Unità Organizzativa persegue i propri obiettivi ottimizzando le risorse disponibili ed implementando le attività di competenza.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si rileva quanto segue:

1) Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state capitalizzati costi per attività di ricerca e sviluppo relativi a studi di progettazione di risanamento e completamento rete di trasporto primaria e secondaria e interventi sui serbatoi esistenti per € 382.028.

2) Rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti, controllate dalla controllante e con altre Imprese

I rapporti in essere sono relativi unicamente ai rapporti con il Socio Unico Comune di Catania per le forniture idriche erogate al fine di soddisfare le esigenze delle utenze di sua pertinenza, alla fornitura agli edifici di edilizia popolare di proprietà dell'Ente, ai costi per il servizio di smaltimento delle acque di pioggia attraverso il sistema fognario e depurativo ed ai costi per la gestione del sistema fognario e dell'impianto di depurazione.

I rapporti di debito e credito con il Comune di Catania sono esposti separatamente in bilancio. In proposito nelle pagine 24, 25 e 26 della nota integrativa è riportata

un'informativa relativa alle passività potenziali derivanti dai rapporti in essere con il Comune

La società non detiene alcun tipo di partecipazione in imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società è soggetta al coordinamento e controllo da parte del Comune di Catania quale Socio Unico.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rileva che in fase di approvazione del Bilancio al 31/12/2014, rispettivamente in data 15 Aprile 2016, il Comune di Catania ha chiesto, ai fini della definizione del rapporto di credito/debito in essere tra la Società ed il Comune, l'attivazione di una procedura arbitrale.

A seguito della suddetta richiesta il Consiglio di Amministrazione, stante la necessità di definire il suddetto rapporto, ha deliberato di aderire alla richiesta del Comune.

Allo stato attuale da parte del Comune di Catania non è pervenuta la richiesta di attivazione della procedura arbitrale.

Tuttavia occorre considerare che successivamente all'adozione della suddetta delibera, precisamente in data 18 Aprile 2016, con D. Lgs n. 50/2016 è stato approvato il nuovo Codice degli appalti, che prevede delle nuove disposizioni in tema di arbitrato.

Alla luce dei superiori aspetti, in ragione dell'importanza della definizione del rapporto di credito/debito con il Comune, si ritiene opportuno che la procedura arbitrale venga gestita secondo le disposizioni recentemente approvate con il D.Lgs 50/2016.

Si rileva infine che ad oggi, nei rapporti in essere tra la Società e il Comune non si sono realizzati nuovi eventi, rispetto alla situazione in atto alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2014, ad eccezione dei normali rapporti economici.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto riportato alle pagine 69 e 70 della presente relazione sulla gestione.


Destinazione del risultato di esercizio

Alla luce delle considerazioni riportate nella presente relazione e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, portando a nuovo l'utile di esercizio al 31.12.2015, accertato in € 573.297 previa destinazione della quota destinata alle riserve come per legge e statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Marco Vitale



 Sidra PROTOCOLLO GENERALE
27 LUG 2016
PROT. N. 14756

Reg. Imp. 03291390874
Rea.206359

SIDRA S.p.a.

Società unipersonale

Sede in VIA GUSTAVO VAGLIASINDI 53 - 95126 CATANIA (CT)

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signor Azionista della SIDRA S.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

Il Collegio, con riferimento al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 ha già redatto la relazione di competenza e provveduto a trasmetterla alla società in data 27/06/2016. In essa, il Collegio, invitava gli amministratori a riformulare il progetto di bilancio alla luce dei rilievi espressi dagli estensori.

Il C.d.a., nella seduta del 12/7/2016, sulla scorta delle osservazioni poste dal Collegio sindacale nella previgente relazione, ha riformulato il progetto di bilancio nelle parti dedicate alle informative.

E' il caso di analizzare i punti essenziali trattati dal C.d.a. su espressa indicazione del Collegio.

Con riferimento al disallineamento dei crediti con il Comune di Catania:

- a) Il Direttore Generale ha reso una nota integrativa datata 30/6/2016 prot. nr. 12719 dalla quale questo Collegio prende atto che:

- i) La relazione redatta dal Direttore Generale con prot. 20736 del 10/12/2015 aveva la funzione di passare in rassegna la successione della corrispondenza degli atti intercorsi tra il socio e la Sidra;
- ii) Ad avviso dell'estensore della relazione non risultano aspetti di natura tecnica o economica che consentano una quantificazione economica attendibile per rilevare un minor credito;
- b) A sostegno di quanto affermato dal Direttore Generale, il Cda, nell'ambito del riformulato progetto di bilancio, afferma l'assenza di elementi idonei a stabilire un'effettiva obbligazione della società nei confronti del socio e della conseguente impossibilità di valutare la rettifica del credito e ciò nel rispetto del richiamato principio contabile IAS 37 (pag.25 della Nota Integrativa)
- c) Il C.d.a., nell'affermare l'esistenza di una procedura di arbitrato tra la società e il Comune di Catania ritiene che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale
- d) La riformulata relazione del presidente del C.d.a. contiene le informazioni in essa dovute con riguardo alla posizione dei crediti (pag.72)

Con riferimento alla posta denominata "debiti verso utenti non allacciati Dlgs 156/2006" :

1. La nota Integrativa al Bilancio a pag.34 definisce alcuni aspetti che fissano chiaramente gli ambiti civilistici e fiscali entro cui collocare la fattispecie in esame. Rileva, inoltre, i giudizi non univoci della Corte dei Conti e fissa, quale asse di tempo, quello della prescrizione decennale.
2. La tassazione, alla luce delle indicazioni contenute nella predetta Nota Integrativa, avverrà secondo le disposizioni contenute negli art. 88 e 109 del TUIR.

Con riferimento alla attestazione prevista dal Principio Internazionale nr.580 richiesta alla Direzione Amministrativa con pec del Presidente del Collegio, trasmessa e consegnata in data 16/06/2016:

Il Direttore Generale con nota del 30.06.2016, prot. 12723 fornisce la Segue risposta in esito e ad integrazione di quanto richiesto dal Collegio con pec del 16.06.2016: "Facendo seguito a quanto rilevato dal punto d) della Relazione di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 27 Gennaio 2010 n. 39 dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, ad integrazione di quanto attestato, in coerenza con i principi contabili di riferimento, con nota prot. Del 24 Giugno 2016 n. 12294 si rappresenta che, in merito al rapporto di credito e debito in essere tra la società e il Comune di Catania sulla base della documentazione agli atti della società, lo svolgimento della procedura arbitrale e i suoi esiti ragionevolmente attesi, a parere dello scrivente, non mutano significativamente i livelli di rischio della società stessa".

A parere di questo Collegio la predetta nota non è esaustiva rispetto a quanto richiesto.

Con riferimento alle informazioni indicate nella relazione sulla gestione:

- a) Il collegio prende atto che a pag.71 della Relazione sulla gestione è stata indicata, seppur sotto forma di rinvio alla nota integrativa, la informativa relativa alle passività potenziali derivanti di rapporti in essere tra la società e il Comune di Catania.

Quanto testè descritto consente al Collegio di riformulare la relazione del 24/06/2016 alla luce del nuovo progetto di bilancio approvato nella seduta del Cda del 12/07/2016.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società SIDRA S.p.a. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società SIDRA S.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione allegata al corrispondente bilancio cui si fa espresso rinvio.

c) A giudizio di questo Collegio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

e) La responsabilità della redazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla

coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A giudizio di questo Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. chiuso al 31/12/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In tal senso si rileva, anche per l'esercizio in esame, l'assenza della certificazione del bilancio prevista dal TITOLO VI art. 27 dello Statuto, da parte di una società all'uopo autorizzata e designata dall'assemblea ordinaria dei soci. Il Collegio si era già espresso, nella relazione allegata ai Bilanci chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2014 in merito all'assenza della predetta certificazione. Il socio è invitato ad adempiere alle norme statutarie o a procedere alla relativa modifica delle norme di riferimento mediante una assemblea straordinaria che per essere convocata dal C.d.a. è necessario acquisire, trattandosi di socio pubblico, l'apposita deliberazione del Consiglio Comunale di Catania. E ciò nonostante lo svolgimento di una assemblea straordinaria dedicata alla modifica statutaria dovuta alla nuova configurazione di società in house.

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme

statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione con le eccezioni già richiamate nella presente relazione.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Per quanto attiene i crediti di natura commerciale abbiamo avuto contezza di come gli uffici hanno continuato, anche nell'esercizio 2015 le azioni di recupero di notevole beneficio per la società.
 4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che non è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

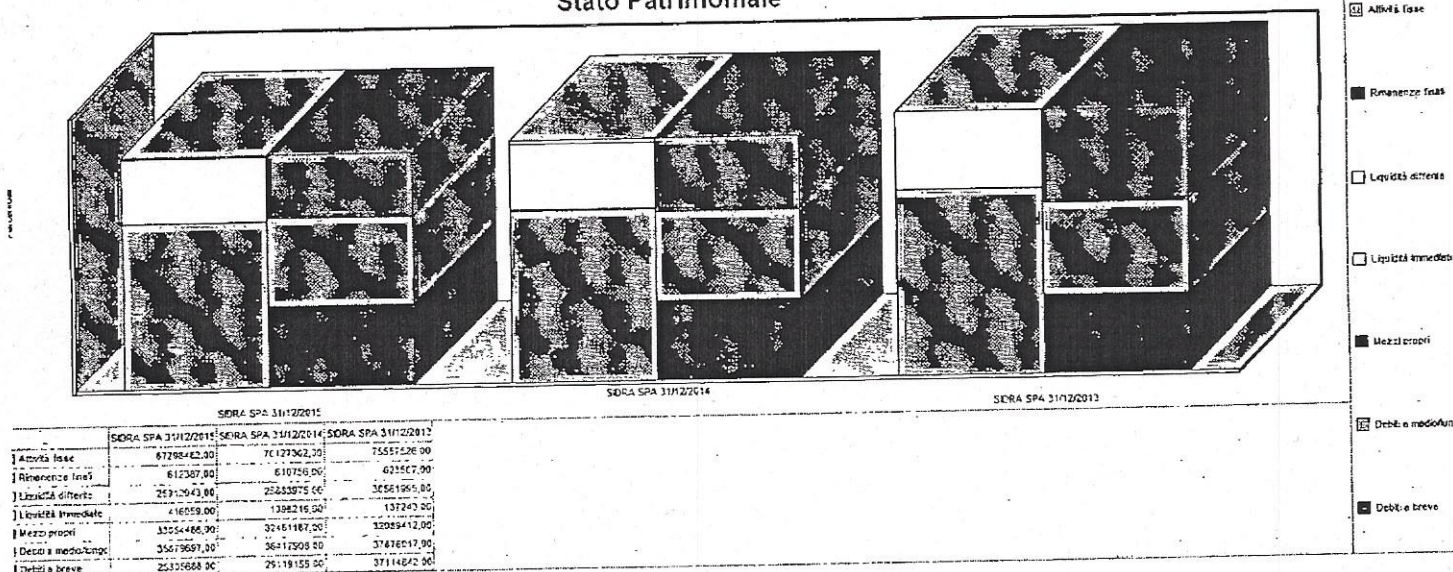
8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 573.297 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	94.239.871
Passività	Euro	61.185.385
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.481.189
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	573.297
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.302.084

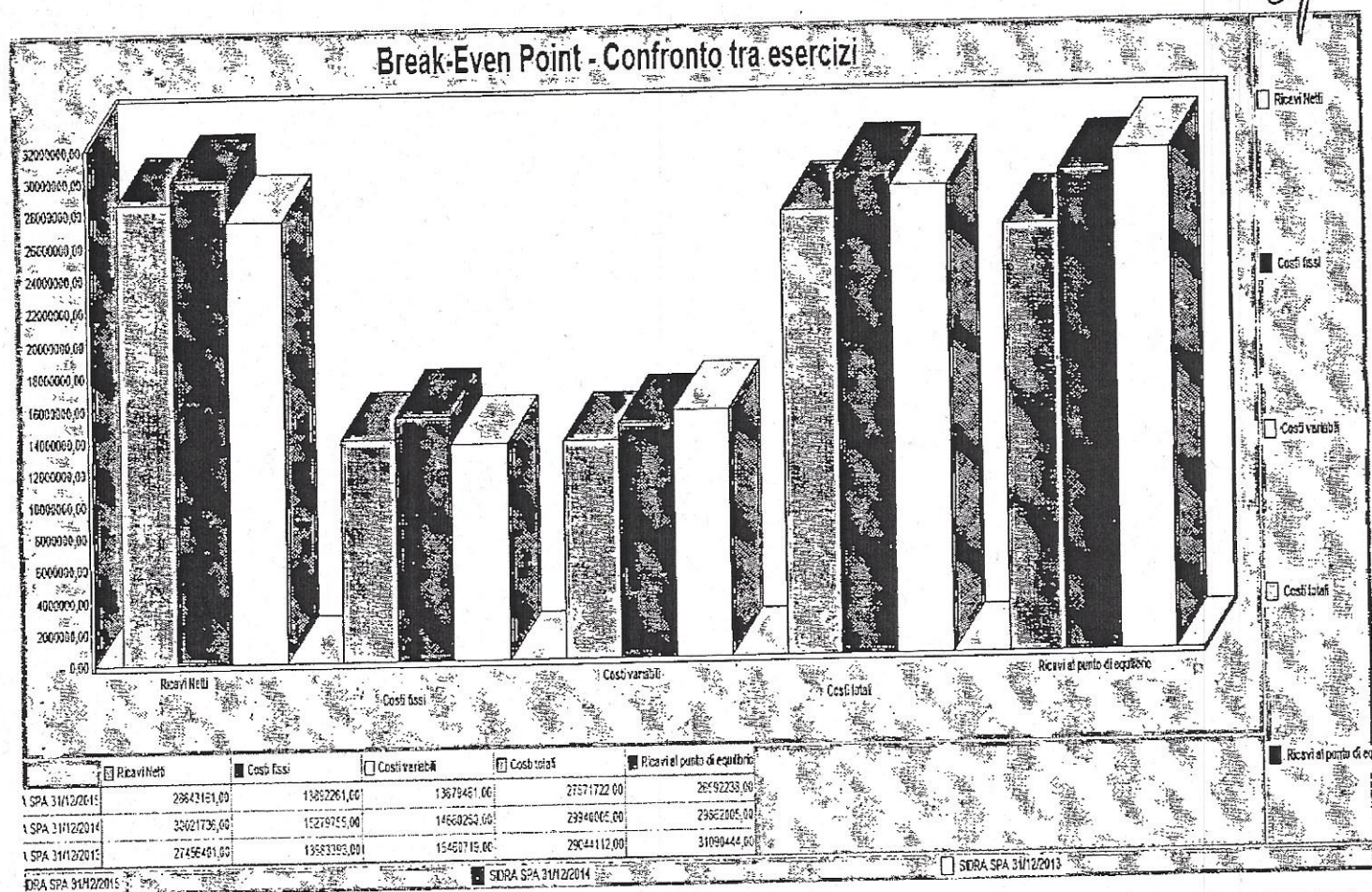
[Handwritten signature]

Stato Patrimoniale



Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.934.993
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	31.116.556
Differenza	Euro	(1.181.563)
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.253.002
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	13.855
Risultato prima delle imposte	Euro	1.085.294
Imposte sul reddito	Euro	511.997
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	573.297



Determinazione del Break-Even Point al 31/12/2015

Determinazione

Descrizione	Costi Fissi	Costi Variabili
Consumi		3.829.514
Costo del Lavoro	7.610.341	
Spese di produzione e di vendita	343.001	9.849.947
Ammortamenti	5.452.368	
Altre spese generali	2.739.553	
Proventi e Oneri finanziari	(2.253.002)	
	13.892.261	13.679.461
Costi Totali		27.571.722

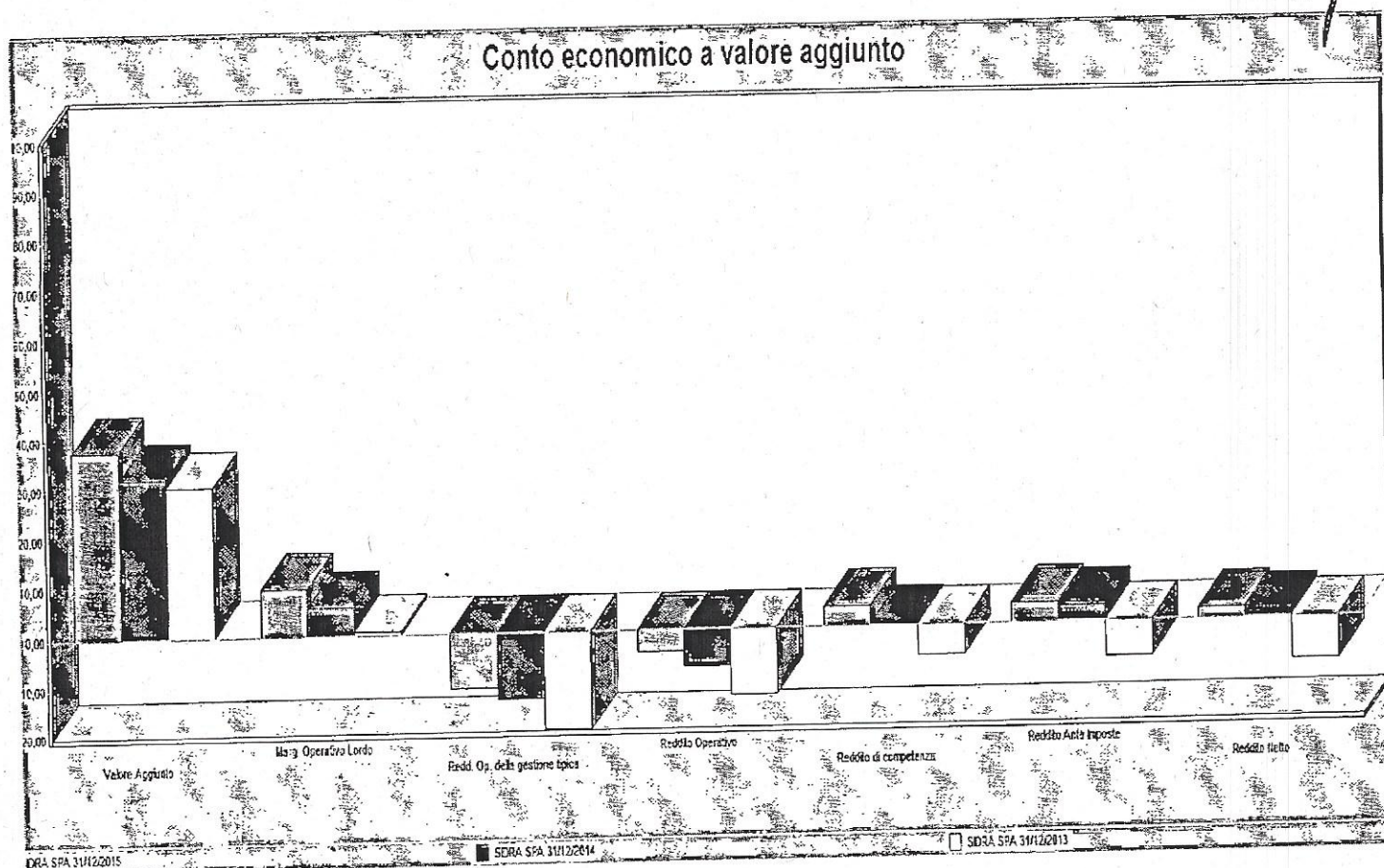
Riepilogo

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi fissi	13.892.261	48,50 %
Costi variabili	13.679.461	47,76 %
Costi totali	27.571.722	96,26 %
Ricavi totali	28.643.161	100 %
Reddito di competenza	1.071.439	3,74 %

Determinazione Punto di Equilibrio

Descrizione	Valore
Punto di equilibrio	92,84
Ricavi al punto di equilibrio	26.592.238
Indice di efficienza della produzione	1,08

Handwritten signatures and initials.



Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2015		31/12/2014		31/12/2013	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	26.908.908	100	28.369.581	100	25.771.834	100
Costi esterni	16.762.015	62,29	19.294.877	68,01	17.971.568	69,73
Valore aggiunto	10.146.893	37,71	9.074.704	31,99	7.800.266	30,27
Costo lavoro	7.610.341	28,28	7.486.618	26,39	7.576.790	29,40
Margine operativo lordo	2.536.552	9,43	1.588.086	5,60	223.476	0,87
Ammortamenti	5.452.368	20,26	5.308.358	18,71	5.289.358	20,52
Reddito operativo della gestione tipica	(2.915.816)	(10,84)	(3.720.272)	(13,11)	(5.065.882)	(19,66)
Proventi diversi	1.734.253	6,44	1.652.155	5,82	1.684.567	6,54
Reddito operativo	(1.181.563)	(4,39)	(2.068.117)	(7,29)	(3.381.315)	(13,12)
Proventi finanziari	2.789.993	10,37	2.764.669	9,75	2.590.842	10,05
Oneri finanziari	536.991	2	614.821	2,17	797.238	3,09

Reddito di competenza	1.071.439	3,98	81.731	0,29	(1.587.711)	(6,16)
Proventi straordinari e rivalutazioni	249.119	0,93	1.022.394	3,60	156.447	0,61
Oneri straordinari e svalutazioni	235.264	0,87	203.069	0,72	412.486	1,60
Reddito ante imposte	1.085.294	4,03	901.056	3,18	(1.843.750)	(7,15)
Imposte	511.997	1,90	509.276	1,80	287.856	1,12
Reddito (perdita) netta	573.297	2,13	391.780	1,38	(2.131.606)	(8,27)

Conto economico riclassificato a costi fissi e variabili

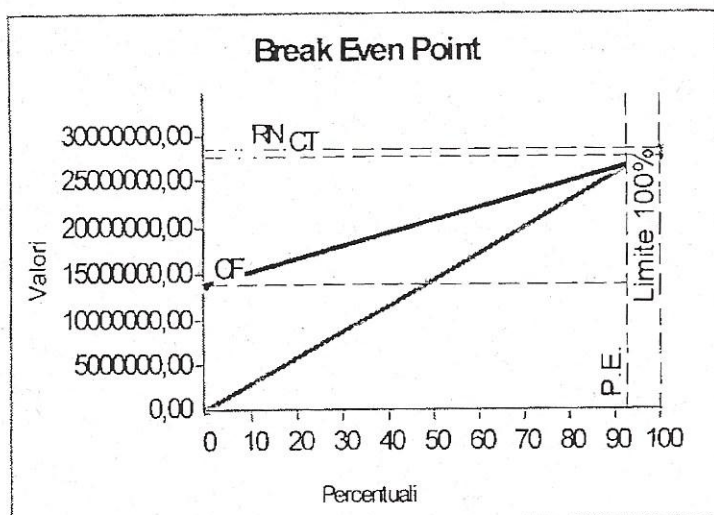
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi totali	28.643.161	30.021.736	27.456.401
Consumi			
- Costi fissi			
- Costi variabili	3.829.514	4.081.195	4.678.821
	3.829.514	4.081.195	4.678.821
Costo del lavoro			
- Costi fissi	7.610.341	7.486.618	7.576.790
- Costi variabili			
	7.610.341	7.486.618	7.576.790
Spese di produzione e di vendita			
- Costi fissi	343.001	343.001	341.965
- Costi variabili	9.849.947	10.571.842	10.781.898
	10.192.948	10.914.843	11.123.863
Ammortamenti			
- Costi fissi	5.452.368	5.308.358	5.289.358
- Costi variabili			
	5.452.368	5.308.358	5.289.358
Altre spese generali			
- Costi fissi	2.739.553	4.298.839	2.168.884
- Costi variabili			
	2.739.553	4.298.839	2.168.884
Proventi finanziari	2.789.993	2.764.669	2.590.842
Oneri finanziari	536.991	614.821	797.238
Reddito di competenza	1.071.439	81.731	(1.587.711)

Proventi straordinari e rivalutazioni	249.119	1.022.394	156.447
Oneri straordinari e svalutazioni	235.264	203.069	412.486
Risultato ante Imposte	1.085.294	901.056	(1.843.750)
Imposte	511.997	509.276	287.856
Reddito (perdita) netto	573.297	391.780	(2.131.606)

Riepilogo dei dati espressi

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi Netti	28.643.161	30.021.736	27.456.401
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.536.552	1.588.086	223.476
Reddito operativo (Ebit)	(1.181.563)	(2.068.117)	(3.381.315)
Utile (perdita) d'esercizio	573.297	391.780	(2.131.606)
Attività fisse	67.298.482	70.127.302	75.557.526
Patrimonio netto complessivo	33.054.486	32.481.187	32.089.412
Posizione finanziaria netta	644.967	1.121.703	-143.1350



Ricavi Netti (RN)	28.643.161
Costi Fissi (CF)	13.892.261
Costi variabili (CV)	13.679.461
Costi Totali (CT)	27.571.722
Punto di equilibrio	92,84
	26.592.238

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Attività disponibili	26.941.389	27.890.947	31.322.745
- Liquidità immediate	416.059	1.396.216	137.243
- Liquidità differite	25.912.943	25.883.975	30.561.995
- Rimanenze finali	612.387	610.756	623.507
Attività fisse	67.298.482	70.127.302	75.557.526
- Immobilizzazioni immateriali	3.397.078	2.828.300	2.683.982
- Immobilizzazioni materiali	36.248.764	39.745.264	43.246.928
- Immobilizzazioni finanziarie	27.652.640	27.553.738	29.626.616
Capitale investito	94.239.871	98.018.249	106.880.271
PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Debiti a breve	25.305.688	29.119.155	37.114.842
Debiti a medio/lungo	35.879.697	36.417.908	37.676.017
Mezzi propri	33.054.486	32.481.187	32.089.412
Fonti del capitale investito	94.239.871	98.018.250	106.880.271

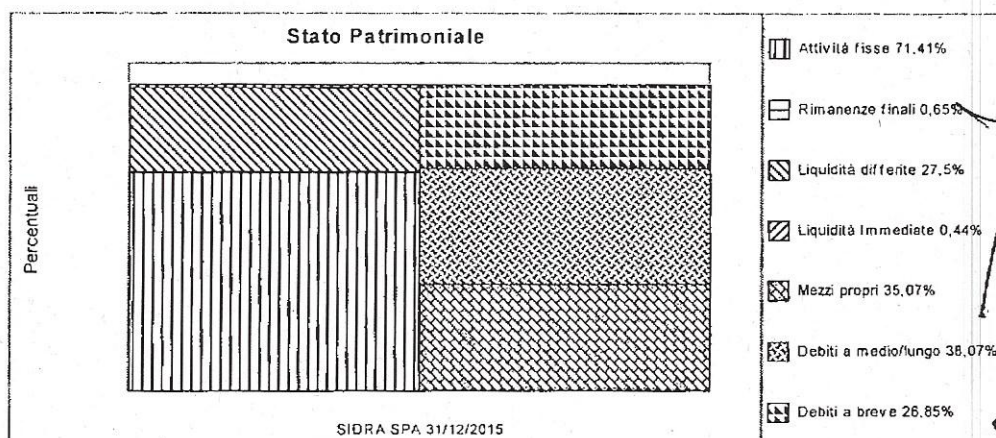
--	--	--	--

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del (3,85) % pari a Euro (3.778.378) mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del (4,03) % pari a Euro(2.828.820)

Il patrimonio netto ha subito una variazione del 1,77 % pari a Euro 573.299.

La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



Indici finanziari

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,04	0,94	0,83
Liquidità secondaria	1,06	0,96	0,84
Indebitamento	1,49	1,60	1,85
tasso copertura degli immobilizzi	0,98	0,94	0,89

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2015

Indice di liquidità primaria 1,04

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,94 a 1,04.

Indice di liquidità secondaria 1,06

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 1,06, lo scorso esercizio era pari a 0,96

Indice di indebitamento 1,49

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 1,49, e si raffronta con l'esercizio precedente il cui valore era 1,60.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,98

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,98, mentre al termine dello scorso periodo era di 0,94.

Indici di rotazione

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Rotazione delle rimanenze	43,65	41,20	39,32
Rotazione dei crediti verso clienti	672,95	637,93	795,37
Rotazione dei crediti verso fornitori	469,75	485,10	578,20

Conto economico a valore aggiunto

31/12/2015 31/12/2014 31/12/2013

Ricavi netti	26.908.908	28.369.581	25.771.834
Costi esterni	16.762.015	19.294.877	17.971.568
Valore aggiunto	10.146.893	9.074.704	7.800.266
Costo lavoro	7.610.341	7.486.618	7.576.790
Margine operativo lordo	2.536.552	1.588.086	223.476
Ammortamenti	5.452.368	5.308.358	5.289.358
Reddito operativo della gestione tipica	(2.915.816)	(3.720.272)	(5.065.882)
Proventi diversi	1.734.253	1.652.155	1.684.567
Reddito operativo	(1.181.563)	(2.068.117)	(3.381.315)

Proventi finanziari	2.789.993	2.764.669	2.590.842
Oneri finanziari	536.991	614.821	797.238
Reddito di competenza	1.071.439	81.731	(1.587.711)
Proventi straordinari e rivalutazioni	249.119	1.022.394	156.447
Oneri straordinari e svalutazioni	235.264	203.069	412.486
Reddito ante imposte	1.085.294	901.056	(1.843.750)
Imposte	511.997	509.276	287.856
Reddito (perdita) netta	573.297	391.780	(2.131.606)

Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 26.908.908 e rispecchia la variazione del (5,15) % pari a Euro (1.460.673).

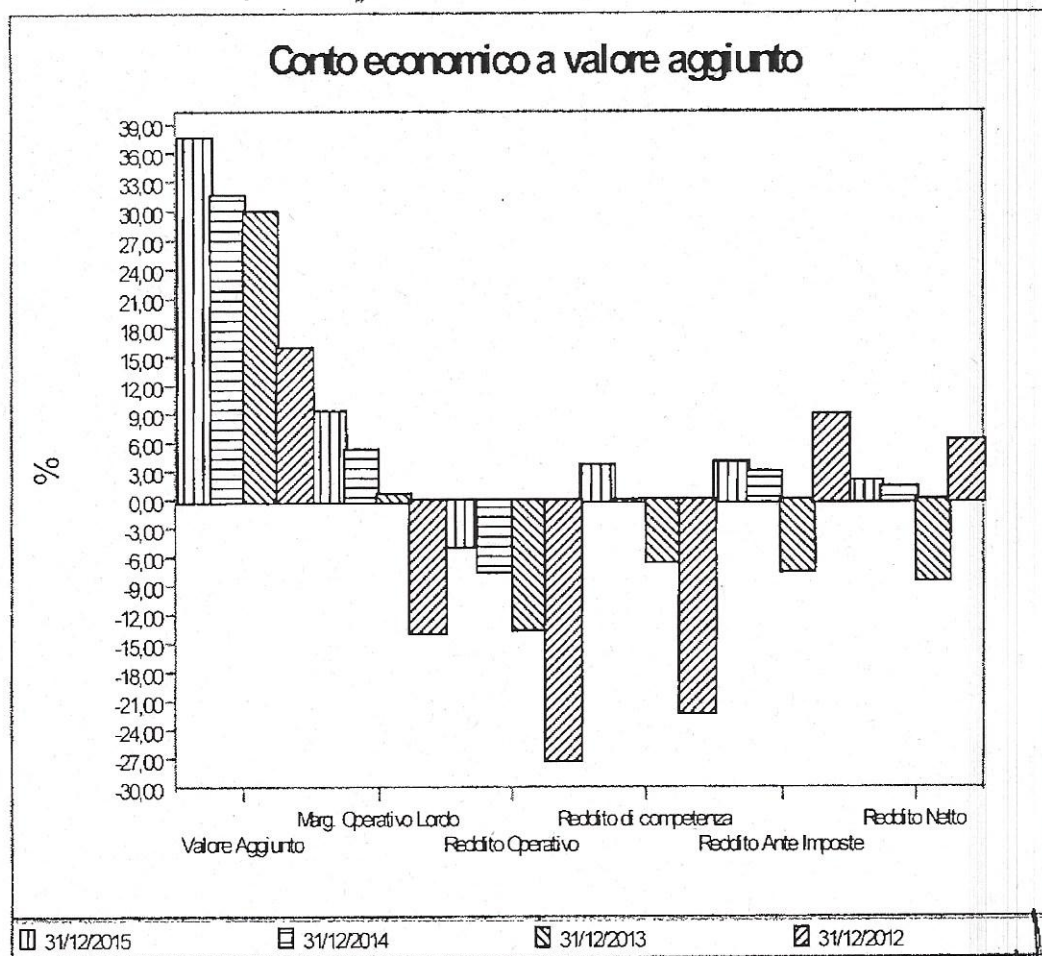
Le spese del personale passano da Euro 7.486.618 a Euro 7.610.341.

Il margine lordo presenta una variazione del 59,72 % pari a Euro 948.466, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 5.452.368 passa da Euro (3.720.272) a Euro (2.915.816)

L'utile/perdita passa da Euro 391.780 a Euro 573.297 in variazione del 46,33 % rispetto all'esercizio precedente.

La gestione caratteristica permane in perdita, seppur ridotta rispetto ai precedenti esercizi.

Sono i proventi diversi e finanziari a determinare il risultato d'esercizio positivo. E' auspicabile la rappresentazione al socio di un piano industriale in grado di riequilibrare il conto economico fermo restando l'elasticità che richiedono la natura pubblica e la caratteristica del servizio prestato.



10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 249.894, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per Euro 422.923.
11. Dall'attività di vigilanza e controllo sono emersi i fatti significativi già segnalati nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del riformulato bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Catania, 15 luglio 2016

Il Collegio sindacale

Dott. Salvatore GIGLIUTO

Sindaco Presidente

Dott. Carmela FICARA

Sindaco Effettivo

Dott. Salvatore NICOTRA

Sindaco Effettivo

